

Rassegna Stampa

27-04-2016

NAZIONALE

FATTO QUOTIDIANO	27/04/2016	5	Profezie - Blatte, zecche e Nostradamus <i>Fabrizio D'esposito</i>	3
NOTIZIA GIORNALE	27/04/2016	11	Disastro ambientale in Liguria Oleodotti del nord vecchi di 40 anni <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Valanghe: in Friuli Venezia Giulia pericolo da debole a marcato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Mobilità: la metropolitana sospesa di Wuppertal, in Germania - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: "l'&#039;emergenza continua anche diversi giorni dopo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Spazio: il servizio satellitare Egnos potrà essere utilizzato in missioni di soccorso - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Sversamento petrolio Genova: "Un disastro ambientale, impossibile quantificare i danni permanenti" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Maltempo: ripresi i collegamenti Termoli-Tremiti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Maltempo e tecnologia: Egnos, un salvavita nel cielo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Terremoto in provincia di Imperia: scuole evacuate a Sanremo, Bussana e Taggia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Ancora instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Temperature in aumento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	27/04/2016	1	- Freddo polare nella notte, picchi di -14C in Abruzzo. Da oggi temperature in aumento, ma non sulle Alpi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
ansa.it	27/04/2016	1	In inverno 333 interventi elisoccorso - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	19
askanews.it	27/04/2016	1	Il ciclone Medusa riporta l'inverno, il primo maggio con la neve <i>Redazione</i>	20
ilgiorno.it	27/04/2016	1	La centrale di Caorso fa ancora paura: "L'&#x201c;uranio non torni" <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	27/04/2016	1	Torna l'&#x201c;incubo della frana: via Croce off limits sei ore Il Mattino <i>Redazione</i>	22
repubblica.it	27/04/2016	1	Povertà, gli ambulatori di strada per il popolo degli "invisibili" <i>Redazione</i>	23
repubblica.it	27/04/2016	1	Coisp, tweet shock&#x3a; "Ci prendono in giro". Reazione in Rete&#x3a; "Vergogna" <i>Redazione</i>	25
tiscali.it	27/04/2016	1	Bimbo intrappolato in auto papà <i>Redazione</i>	26
tiscali.it	27/04/2016	1	In inverno 333 interventi elisoccorso <i>Redazione</i>	27
tiscali.it	27/04/2016	1	Freddo, pioggia e neve: sembra inverno. Instabile fino week-end <i>Redazione</i>	28
articolo21.org	27/04/2016	1	La Chernobyl oltre il 2000 e i suoi nipoti radioattivi <i>Redazione</i>	29
corriere.it	27/04/2016	1	Haiti, uccise 3 sorde, sospetti su riti <i>Redazione</i>	31
corriere.it	27/04/2016	1	Vento forte e mareggiate sul Centro-Nord <i>Redazione</i>	32
corriere.it	27/04/2016	1	Spettacolo meleti gelati in Alto Adige <i>Redazione</i>	33
huffingtonpost.it	27/04/2016	1	Un anno dopo il terremoto in Nepal? ?Andrea Dell' Angelo <i>Redazione</i>	34
ilgiornale.it	27/04/2016	1	In orbita la nuova "Sentinella" del pianeta Terra <i>Redazione</i>	36

Rassegna Stampa

27-04-2016

ilgiornale.it	27/04/2016	1	"Velo ok", quei rilevatori di velocità "irregolari" <i>Redazione</i>	37
ilquotidianoitaliano.it	27/04/2016	1	Chernobyl, una tragedia lunga trent'anni <i>Redazione</i>	38
ilsecoloxix.it	27/04/2016	1	- Terremoto in Ecuador, anche il golfo Paradiso si mobilita <i>Redazione</i>	39
ilsecoloxix.it	27/04/2016	1	- Provincia in rosso, stop ai controlli antisismici nelle scuole superiori. Solo Arzel? e Parentucelli hanno il "visto" <i>Redazione</i>	40
ilsecoloxix.it	27/04/2016	1	- Scossa di terremoto, paura a Imperia <i>Redazione</i>	41
ilsecoloxix.it	27/04/2016	1	Il ministro e` in ritardo: Giampedrone su tutte le furie <i>Redazione</i>	42
lapresse.it	27/04/2016	1	Nucleare italiano: il problema irrisolto delle scorie vercellesi <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	27/04/2016	1	Fiamme accanto al campeggio Capo Mimosa a Cervo, immediato l'intervento dei pompieri <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	27/04/2016	1	Terremoto in Liguria, vicino Sanremo: 2.2 gradi della scala Richter, evacuazioni precauzionali scuole <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	27/04/2016	1	Soccorso alpino, 3 interventi al giorno nella stagione invernale <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	27/04/2016	1	Scossa di terremoto a Sanremo: scuole evacuate <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	27/04/2016	1	Parte da Villafranca d'Asti la crociata sul "rifiuto zero" <i>Redazione</i>	48
lettera43.it	27/04/2016	1	Vento forte e mareggiate sul Centro-Nord <i>Redazione</i>	49
online-news.it	27/04/2016	1	Camorra, indagato il presidente del Pd campano, Stefano Graziano <i>Redazione</i>	50
protezionecivile.gov.it	27/04/2016	1	Maltempo: Vento forte sulle regioni centro-settentrionali <i>Redazione</i>	51
unita.it	27/04/2016	1	Fukushima, parziale fusione <i>Redazione</i>	52
vigilfuoco.it	27/04/2016	1	Imperia, simulazione di un intervento per incendio abitazione nel centro storico di Ventimiglia <i>Redazione</i>	54
vigilfuoco.it	27/04/2016	1	Il maltempo si abbatte sulla penisola <i>Redazione</i>	55
agi.it	27/04/2016	1	Terremoto: E.Romagna,per contributi Inail c'è tempo fino al 30/6 <i>Redazione</i>	56
lopinionista.it	27/04/2016	1	Convegno di Radioastronomia a Giulianova <i>Redazione</i>	57

La scossa Le piaghe su Firenze sono un temuto segno di sventura per il premier
Profezie - Blatte, zecche e Nostradamus

[Fabrizio D'esposito]

FABBIZIOESPOSITO ralaschiando il rigore sbagliato da Kalinic nel convulso finale dello scontro conodiata Juventus poiché trattasi di mistero buffonianopiù che di fùlmine divinoultimo segno di sventura sulla nobile e potente Firenze di Renzi de Medici è giunto ieri Funesto presagio di una possibile fine dei tempi gigliati a Palazzo Chigi è stato il tremore della terra Una scossa di magnitudo tré virgola sei metafora di ben altre scosse che fanno piangere il telefono e il giglio magico Che cosa teme il premierapocalisse in toga Ma è Dio il giudice supremo e così blatte e zecche hanno invaso financheinaccessibile Galleria degli Uffizi trionfo della grande bellezza occidentale Un altro segno inviato tramite il guano dei piccioni I pidocchi furono la terza piagaEgitto Allora il Signore disse a Mosè di parlare ad Ar orme così Stendi la tua verga battila sulla povere della terra ed essa sicambierà inpidocchi in tuttoEgitto Terremoto e blatte e quella tragica quartina di Nostradamus che interroga senza sosta gli alchimisti antirenziani in notturne sedute di speranza Entre Campaigne Sienne Flora Tuscie six mois neuf jours nepleuvre une goutte In Campania Firenze e Tuscia non pioverà per sei mesi e nove giorni Siccità quindi carestia Ennesimo segno di sventura nera Qui gli esegeti di Nostradamus colgono il tragico legame tra Firenze eEtruria che fa parte della Tuscia Una tracciaprofetica che conduce a paterni banchieri cari aPalazzoChigi Ma trasei mesici sarà il referendum costituzionale Che tipo di scossa sarà Gli aruspici interpellati sulla scossa di ieri e le blatte degli Uffizi invitano a scrutar e i deli 24 ore 24 E da lì che arrivano i moniti profetici ed è lì che circolano i contemporanei aerei laddove in Toscana atterrano sulle amiche piste dell amico Carrai La tua città ch è pienainvidia sì che già trabocca il sacco seco mi tenne in la vita serena E la risposta di Ciacco al Sommo Poeta in visita all Inferno e ignaro del destino politico della sua Firenze Anche oggi il limite è stato raggiunto sì che già trabocca il sacco A Palazzo Chigi conviene montare un osservatorio sul terrazzo per vigilare sulle profezie dall alto Sempre che Carrai non riesca a mettere mano sulla sicurezza eie intercettazioni Il fine giustifica i mezzi e forse evita le scosse

Disastro ambientale in Liguria Oleodotti del nord vecchi di 40 anni

[Redazione]

Chi inquina deve pagare Lo ha detto il ministro dell' Ambiente Gianluca Galletti in Capitaneria di Porto dopo il sopralluogo sul rio Fegino uno dei corsi d'acqua del capoluogo ligure che sono stati interessati dallo sversamento di greggio causato dalla rottura di una tubatura dell'oleodotto Iplom di Busalla lo scorso 17 aprile emergenza ambientale è rientrata ma guai a pensare che sia finita qui ha spiegato Galletti Aspettiamo i risultati della magistratura e poi trarremo le conseguenze A scatenare nuove ombre sulla vicenda alcuni accertamenti tecnici proprio sulla condotta costruita nei primissimi anni 60 il greggio che vi scorre dentro potrebbe aver provocato la lenta usura del ferro provocando il buco da cui è uscito il getto di petrolio Secondo il ministro per gli oleodotti nel nord vecchi di quarant'anni è bisogno di una revisione complessiva Per questo propone una legge che uniformi i controlli delle varie Regioni a un unico protocollo dell' Istituto superiore di Protezione

- Valanghe: in Friuli Venezia Giulia pericolo da debole a marcato - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Valanghe: in Friuli Venezia Giulia pericolo da debole a marcato
Valanghe: i distacchi saranno piu' probabili sopra i 1.900 m. a Sud e sopra i 1.700 m. a Nord
Di Monia Sangermano -26 aprile 2016 - 14:43 [valanga-siachen-india-640x360]
Va da moderato (grado 2 su 5) in aumento a marcato (3) sulle Alpi Giulie, edebole (1) in aumento a moderato (2) sul resto del territorio, il pericolo di valanghe in Friuli Venezia Giulia, secondo il bollettino regionale. Le nevicate in atto si intensificheranno nel pomeriggio, con apporti possibili di 10-30 cm. a Ovest e di 20-40 cm. a Est. La nuova neve avra scarsi legami con il vecchio manto e potranno formarsi strati deboli. Gia dalla serata potranno verificarsi distacchi spontanei, sia a debole coesione che a lastroni soffici, dai pendii molto ripidi in tutte le esposizioni. I distacchi saranno piu probabili sopra i 1.900 m. a Sud e sopra i 1.700 m. a Nord. I venti da Sud formeranno nuovi accumuli che diverranno staccabili anche con debole sovraccarico.

- Mobilità: la metropolitana sospesa di Wuppertal, in Germania - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Mobilità: la metropolitana sospesa di Wuppertal, in Germania Un trenino urbano che invece di sferragliare su binari normali scorre su un binario sospeso, situato sopra la testa dei passeggeri: è il tram-metropolitano di Wuppertal, in Germania. Di Lorenzo Pasqualini - 26 aprile 2016 - 19:45 [Wuppertal_kaiserwagen-640x480] credits: Wikipedia 1/5 [wuppertal] credits: Wikipedia [Wuppertal_] credits: Wikipedia [Wuppertal_] credits: Wikipedia [1367905940] credits: Wikipedia GUARDA le altre FOTOGALLERY Maltempo Germania: annullata la sfilata di Carnevale a Düsseldorf e Magonza [FOTO] Continua la strage di capodogli: un altro esemplare morto sulla costa tedesca [FOTO] Di mezzi di trasporto strani, non abituali, ne è pieno il mondo. Uno dei più famosi è certamente il tram al contrario della città tedesca di Wuppertal. Un centro della Germania occidentale, situata nel Land della Renania Settentrionale a soli 40 km da Colonia. Un centro abitato senza niente di particolare da visitare, ma un primato di cui può vantarsi nel mondo: la ferrovia monorotaia sospesa più antica del mondo. Un binario sospeso, sorretto da piloni e ponti, su cui scorrono i tram locali (in realtà una sorta di metropolitana allo scoperto). Il percorso è di 13 km, e collega fra loro molte aree della città. Viene usato ogni giorno da oltre 70.000 pendolari. Nel 1999 questo particolare mezzo di trasporto venne sospeso dopo un grave incidente, nel quale un vagone cadde nel fiume Wupper. Ci furono cinque vittime. Dopo anni di lavori la ferrovia è stata riaperta nel 2005 con nuovi ed elevati standard di sicurezza. Nell'autunno del 2013 un incidente ha fatto nuovamente parlare della ferrovia sospesa di Wuppertal, ma stavolta per fortuna tutto si è risolto senza conseguenze per i passeggeri. Solo un po' di spavento dopo alcune ore sospesi nel vuoto, dopo il deragliamento di un vagone. La ferrovia resta una attrattiva per gli amanti dei mezzi di trasporto particolari.

- Terremoto Ecuador: "l'emergenza continua anche diversi giorni dopo" - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Ecuador: emergenza continua anche diversi giorni dopo Dopo il terremoto che ha devastato l'Ecuador, l'emergenza continua ancora Di Ilaria Quattrone -26 aprile 2016 - 22:35 [aiuti-terremoto-ecuador-18-640x428] La Presse/Reuters In Ecuador, emergenza continua anche diversi giorni dopo la scossa di terremoto che ha devastato il territorio. Mancano acqua, il cibo e i beni di prima necessità a Portoviejo. Il numero dei morti aumenta ogni giorno, ad oggi sono 570 e ancora oltre un centinaio di dispersi. I feriti sono 5 mila e oltre 20 mila le persone rimaste senza casa. Ci sono molti furti nei quartieri colpiti e l'odore dei cadaveri invade le strade della città, riportano gli operatori di Fondazione Avsi, presente sul luogo. Avsi e la sua rete di sostenitori si è subito attivata, rileva Giampaolo Silvestri, segretario generale della Fondazione. Abbiamo già raccolto più di 20.000 euro, donazioni dai 5 ai 500 euro, segno di grande generosità da parte di tutti i nostri sostenitori. Ma non bastano, i bisogni sono moltissimi, chiediamo a tutti di aiutarci ad aiutare.

- Spazio: il servizio satellitare Egnos potrà essere utilizzato in missioni di soccorso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Spazio: il servizio satellitare Egnos potrà essere utilizzato in missioni di soccorso anche in caso di eventi meteorologici sfavorevoli. Il servizio satellitare Egnos sviluppato dall'Agenzia Spaziale europea, impiegato dalla Danimarca per il suo servizio di ambulanze aeree potrà essere utilizzato anche negli aeroporti e nelle missioni di soccorso aiutando così a decollare in modo sicuro e preciso anche con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Egnos è stato realizzato in collaborazione con la Commissione Europea, l'agenzia del traffico aereo Eurocontrol e fornisce il posizionamento preciso verticale e orizzontale oltre a consentire al pilota di fare a meno sugli indizi visivi e affidarsi di più a quelli strumentali. In questo modo le operazioni di atterraggio e decollo diventano meno problematiche. Il servizio gestito dalla Air Ambulance norvegese è il primo ad utilizzare un sistema satellitare europeo innovativo che rende il volo più sicuro. Prima di essere adottato, il 10% delle operazioni veniva annullato a causa del maltempo. Il sistema Egnos si basa su satelliti geostazionari e su una rete di stazioni di terra che correggono i segnali Gps, che potrebbe coprire la posizione dell'utente. Le correzioni sono trasmesse in tempo reale ai ricevitori Egnos posizionati su elicotteri, aerei, veicoli marittimi e terrestri. Chiunque sia dotato di un ricevitore Egnos può usufruire dei dati di posizionamento in modo gratuito. I piloti devono seguire le procedure di avvicinamento per i vari punti di atterraggio. Egnos potrebbe migliorare l'accesso ad alcuni aeroporti.

- Sversamento petrolio Genova: "Un disastro ambientale, impossibile quantificare i danni permanenti" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sversamento petrolio Genova: Un disastro ambientale, impossibile quantificare i danni permanenti. Lo sversamento di petrolio avvenuto a Genova "resta un disastro ambientale, nessun trionfalismo". Di Filomena Fotia - 26 aprile 2016 - 11:45 [petrolio-Genova-11-640x427]. La Presse/Luisa Stracci: il petrolio sversato in mare è stato prontamente asportato. Andiamo in contro alla stagione estiva e quello sarebbe stato il problema, afferma il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ai microfoni di SkyTg24 durante il sopralluogo a Genova nella zona interessata dallo sversamento di greggio causato dalla rottura di una tubatura dell'oleodotto Iplom di Busalla domenica 17 aprile. Quanto è il livello di inquinamento lo scopriremo quando inizieranno i lavori di bonifica. Quello avvenuto a Genova resta un disastro ambientale, nessun trionfalismo. Chi viene in queste zone si rende conto che è stato un fatto ambientale di rilievo e io non lo sottovaluto. Il lavoro più difficile, la bonifica, è quello che abbiamo davanti. Non abbassiamo la guardia, continuiamo a lavorare per ripristinare i luoghi. Per quanto riguarda i tempi, ha proseguito, saranno quelli che richiede una bonifica. Sono tempi medi. Oggi è impossibile dire quali siano i danni permanenti. La Presse/Luisa Stracci: secondo Arpa Liguria ad oggi sono circa 490 i metri cubi di greggio recuperati da Iplom nell'intervento di bonifica nella fase emergenza. Intervento di scarificazione degli alvei dei fiumi Fegino, Pianego e del torrente Polcevera per rimuovere i residui di greggio proseguirà per sei settimane, così come il monitoraggio ambientale, dopo di che potrà iniziare la bonifica definitiva, dichiara l'assessore comunale alla Protezione civile Gianni Crivello. Il commissario dell'Autorità Portuale di Genova, ammiraglio Giovanni Pettorino, conferma che le ricognizioni sull'inquinamento in mare hanno dato esito negativo. Ora Iplom deve proseguire la messa in sicurezza dei corsi d'acqua genovesi colpiti.

- Maltempo: ripresi i collegamenti Termoli-Tremiti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: ripresi i collegamenti Termoli-Tremiti Il miglioramento delle condizioni meteomarine ha permesso alle due imbarcazioni presenti nello scalo di effettuare le corse di oggi Di Monia Sangermano -26 aprile 2016 - 11:42 [tremiti] Ripresi i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Il miglioramento delle condizioni meteomarine ha permesso alle due imbarcazioni presenti nello scalo di effettuare le corse di oggi. In nottata sono usciti in mare anche i pescherecci della flottiglia molisana per la ripresa delle battute di pesca dopo la pausa festiva.

- Maltempo e tecnologia: Egnos, un salvavita nel cielo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo e tecnologia: Egnos, un salvavita nel cielo EGNOS si basa su satelliti geostazionari e su una rete di stazioni di terra che correggono costantemente i segnali GPS. Di Filomena Fotia -26 aprile 2016 - 12:10 [EGNOS-1-640x333] I sistemi di navigazione satellitare ci guidano lungo un cammino, annunciando educatamente quante svolte fare per arrivare a destinazione. Ma, la loro potenzialità va ben oltre. Alla Danish Air Ambulance base di Billund, la navigazione satellitare è un vero salvavita, nel cielo. Il suono dell'allarme chiama all'azione e l'equipaggio dell'elisoccorso. Qualcuno nell'area deve essere aerotrasportato in un ospedale il più velocemente possibile. L'equipaggio resta perfettamente calmo, ma non perde tempo: ha meno di 5 minuti per decollare, anche se le condizioni meteorologiche non sono perfette. Johannes Traberg Christiansen, responsabile di progetto alla Danish Air Ambulance, spiega: Vivendo in Danimarca, il rischio maggiore è il cattivo tempo. Molti sono i giorni di pioggia e i giorni di nebbia, che spesso presentano una coltre bassa di nuvole. Questo servizio, gestito dalla Air Ambulance norvegese in Danimarca, è il primo ad utilizzare un sistema satellitare europeo innovativo che rende il volo, in condizione di scarsa visibilità, più sicuro. Prima di essere adottato, circa il 10% delle operazioni di soccorso veniva annullato a causa del maltempo. Si parla di quasi 300 incidenti ogni anno, solo in Danimarca. Senza un segnale satellitare pulito, non siamo in grado di portare un paziente in ospedale e, quindi, il paziente non può essere trattato al meglio. Per la persona che riceve assistenza pre-ospedaliera e deve essere elicotrasportato in ospedale, è una questione di vita o di morte. Saetta catanzaro lido mar joni Il servizio satellitare EGNOS fornisce un posizionamento preciso sia verticale sia orizzontale e consente al pilota di fare meno affidamento sugli indizi visivi e più su quelli strumentali. Questo approccio rende meno problematiche le operazioni di atterraggio e decollo, quando oscurate da nebbia o nubi. Secondo Lars Korsgaard Kvols, capo pilota alla Norwegian Air Ambulance AS, Danimarca, con il nuovo sistema EGNOS, molto più preciso rispetto al sistema GPS normale, siamo in grado di avvicinarci alla terra e volare nella stagione tipica delle nuvole basse, quando la visibilità è inferiore alla media. EGNOS si basa su satelliti geostazionari e su una rete di stazioni di terra che correggono costantemente i segnali GPS, che da soli potrebbero coprire la posizione dell'utente con un margine di errore di ben 5 metri. Le correzioni vengono quindi trasmesse in tempo reale ai ricevitori EGNOS posizionati su elicotteri, aerei, veicoli marittimi e terrestri. Questo è uno strumento GPS in grado anche di ricevere il canale EGNOS. Per cui possiamo caricare la procedura di avvicinamento all'ospedale di Aarhus. Vedete, qui è il canale EGNOS. Dopo aver caricato le coordinate ci viene dato un segnale di conferma e possiamo inserire il pilota automatico per gestire intero approccio con GPS. Questo ci consente di atterrare dall'alto attraverso le nuvole e con visibilità ridotta sulla superficie. Chiunque sia dotato di un ricevitore EGNOS può usufruire dei dati di posizionamento in modo gratuito. I piloti devono seguire solo le procedure di avvicinamento per i vari punti di atterraggio, che sono sviluppati dalle autorità del traffico aereo e memorizzati nel computer di bordo. Naturalmente, ci sono dei costi per acquisire le procedure, ma per quanto mi riguarda non è alcun costo associato per uso di EGNOS, spiega Christiansen. Quindi, i passeggeri aerei possono usufruire di questo sistema satellitare di atterraggio in sicurezza negli aeroporti non dotati del sistema di atterraggio strumentale o ILS, che utilizza costose apparecchiature radio di terra. Secondo Aline Troadec, esperta di navigazione satellitare, Eurocontrol, la cosa interessante della navigazione satellitare e EGNOS è che si possono escludere alcuni mezzi di approccio di base degli aeroporti. Un risparmio per gli aeroporti in termini di infrastrutture locali. Saetta fulmini mal tempo salento (4) EGNOS è un progetto realizzato in collaborazione con Agenzia Spaziale Europea, la Commissione Europea e Eurocontrol, agenzia del traffico aereo che testa le innovazioni. Possiamo prevedere che la navigazione satellitare renderà più semplici anche i nostri viaggi? Aline Troadec dichiara: EGNOS potrebbe rendere il servizio più efficiente rispetto al passato, migliorando anche l'accesso ad alcuni aeroporti in condizioni atmosferiche avverse.

Quindi, migliorare la puntualità, limitare i ritardi, garantire meno deviazioni. Finora, meno del 10% degli equipaggi aerei in Europa sa usare EGNOS. elicottero di soccorso della REGA, Swiss Air-Rescue, si alza in volo ogni anno minimo per 11 mila missioni. La nuova tecnologia è in dotazione a tutti i velivoli e la REGA incentiva con la formazione all'uso di EGNOS tutti i suoi piloti, anticipandone l'adozione al livello nazionale. Per Thomas Gnägi, vice capo pilota, direttore della formazione, Swiss Air-Rescue Rega, la precisione è necessaria su un terreno come il nostro, dove siamo sempre molto vicini alle montagne. Perciò abbiamo bisogno di un sistema satellitare molto preciso e anche affidabile. Gli ospedali in tutta la Svizzera sono stati resi accessibili agli approcci EGNOS guidati, in modo che le vittime di incidenti sciistici, per esempio, possano sempre ottenere aiuto immediato anche se le valli sono completamente ricoperte da dense nubi come in questa simulazione. Tanti test di volo in collaborazione con le Forze aeree svizzere, e lo strumento installato sui diversi elicotteri della Rega e delle Forze aeree svizzere in grado di calcolare con precisione e affidabilità i dati forniti da GPS e sistema EGNOS, ci consentono di raggiungere il nostro scopo, ovvero garantire precisione e sufficiente affidabilità. EGNOS, primo esperimento europeo della navigazione satellitare, è precursore di Galileo, il sistema di posizionamento globale attualmente dispiegato in Europa. EGNOS nasce per completare il sistema GPS, ma anche per supportare il sistema Galileo. EGNOS fornisce un ulteriore livello di fiducia in questi sistemi, oltre alle correzioni che apporta per i loro segnali, migliorandone le prestazioni, spiega Aline Troadec. Con qualsiasi condizione meteo, la navigazione satellitare precisa renderà più chiaro il volo dei piloti impegnati nel salvataggio di persone in difficoltà. Un GPS più preciso è meglio per tutti e soprattutto per i pazienti. Questo è quello per cui lavoriamo, per salvare più vite possibile, conclude Kvals.

- Terremoto in provincia di Imperia: scuole evacuate a Sanremo, Bussana e Taggia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in provincia di Imperia: scuole evacuate a Sanremo, Bussana e Taggia
Lieve scossa di terremoto in provincia di Imperia, avvertita dalla popolazione
Di Filomena Fotia -26 aprile 2016 - 13:15[terremoto-imperia]Un terremoto magnitudo 2.2 si è verificato nella provincia di Imperia alle 10:07 ad una profondità di 10 km:evento è stato localizzato dalla SalaSismica INGV-Roma.Il sisma è stato avvertito dalla popolazione ed in conseguenza diverse scuole sono state evacuate tra Sanremo, Bussana e Taggia (Imperia). Decine le chiamate ai vigili del fuoco. A scopo precauzionale, a Sanremo è stato evacuato il Liceo Colombo.

- Ancora instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - - - - -

[Redazione]

Ancora instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 2 maggio. Di Filomena Fotia -26 aprile 2016 - 15:09 [Prognose_20160426-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la pressione al centro sud e intemporaneo aumento tuttavia infiltrazioni di aria umida cominciano ad interessare il nord in estensione anche al centro e a parte del sud. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nubi consistenti sulle aree di nord est con rovesci specie sulle zone montuose. Cielo parzialmente nuvoloso sulle altre zone con addensamenti sul levante ligure. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa sulle regioni del versante tirrenico e sull'Umbria con rovesci sul Lazio meridionale e alta Toscana; poche nubi sul versante adriatico. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare sulla Campania con qualche rovescio sparso. Parzialmente nuvoloso su Sicilia e Calabria. Poche nubi sulle altre zone del sud. Temperature: in generale aumento, più marcato sulle regioni del centro. Venti: moderati sud occidentali al centro sud con rinforzi su Liguria, Toscana, Lazio, Sardegna e Campania; moderati sud-orientali sulle coste del medio e alto Adriatico; deboli variabili al settentrione. Mari: molto agitato il mare ligure; molto mossi gli altri bacini settentrionali e il medio Adriatico; mossi i restanti mari. L'aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: moderato maltempo su triveneto, settore orientale di Lombardia, Liguria di levante e parte più occidentale di Emilia Romagna con precipitazioni da sparse diffuse che assumeranno carattere nevoso su Alpi centrali ed orientali a quote inizialmente intorno a 1200 metri ma in graduale discesa fino a 800-1000 metri. Deciso miglioramento ad iniziare dalle ore pomeridiane. Ampi spazi sereni sul resto del settentrione. Centro e Sardegna: prevalenza di decisissimi serenamenti su tutte le regioni nonostante qualche nube in più durante la mattinata su Toscana, Umbria, Lazio, localmente zone interne di Marche, Abruzzo e Sardegna settentrionale. Tali nubi saranno associate a deboli piovoschi che si attenueranno per fine giornata dal pomeriggio. Sud e Sicilia: cielo in genere sereno un po' ovunque a parte un po' di nuvolosità sulle regioni tirreniche e su Sicilia con associata qualche breve pioggia. Condizioni in miglioramento tra il pomeriggio e la serata. Prevalenza di decisissimi serenamenti sulle rimanenti regioni meridionali. Temperature: minime indeciso aumento ovunque, con valori più elevati al centro-sud ed al nord-est; massime in diminuzione sull'arco alpino e regioni di nord-ovest ed in aumento sulle rimanenti regioni specie su quelle adriatiche e su quelle meridionali. Venti: forti o molto forti sud occidentali su Liguria di levante, Emilia Romagna, Toscana centro-settentrionale e Marche; moderati di provenienza settentrionale sulle aree alpine, Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria di ponente; da deboli a moderati meridionali sul resto del territorio. Tendenze a calo di intensità su queste aree verso la fine della giornata. Mari: agitato o molto agitato il mare ligure; da mossi a molto mossi i rimanenti mari con tendenza a graduale e generale attenuazione del moto ondoso tra la serata e le ore notturne. L'aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 28 APRILE Nord: cielo in genere sereno sulle zone alpine e prealpine mentre un po' di nuvolosità medio-alta stratiforme tenderà ad interessare il resto delle regioni settentrionali. Nel corso del pomeriggio qualche nube un po' più compatta associata a locali deboli piogge interesserà Liguria di levante, Appennino emiliano e coste della Romagna. Miglioramento atteso tra la sera e la notte seppur con residui piovoschi sempre sul litorale e nell'immediato entroterra romagnolo. Centro e Sardegna: nuvolosità in aumento dall'a sardegna verso le regioni peninsulari con deboli piogge sulla parte centro-settentrionale dell'isola e precipitazioni un po' più frequenti dalla tarda mattinata nelle zone interne di Toscana e Lazio, su Umbria, Marche ed Abruzzo. Sud e Sicilia: molte nubi, ma per lo più medio alte, tenderanno ad interessare gradualmente tutte le regioni ad iniziare dalla Sicilia. Prime deboli piogge attese sull'isola in tarda mattinata e tra Calabria, Basilicata e parte meridionale della

Campania tra il pomeriggio e le ore notturne. Temperature: minime in decisa diminuzione al nord; stazionarie al centro ed in aumento al sud e sulle due isole maggiori; massime in lieve calo lungo le regioni adriatiche ed in rialzo sul resto del territorio con valori più elevati sulle zone alpine, sulle regioni tirreniche meridionali e su Sicilia. Venti: deboli o localmente moderati meridionali al centro, al sud e Sicilia tendenza a divenire deboli orientali sull'isola; deboli o moderati orientali ondo-orientali sul triveneto, Liguria e Sardegna; deboli variabili sul resto del territorio. Mari: inizialmente molto mosso il mar ligure ma con moto ondoso in graduale attenuazione; mossi i rimanenti mari con tendenza a divenire poco mossi al Adriatico ed il Tirreno centro-settentrionale. VENERDI 29: nuvolosità variabile alternata a schiarite al nord ma con qualche nube più consistente associata a piogge e locali rovesci su Romagna al mattino e sulle zone alpine, Liguria ed Emilia dal pomeriggio. Nubi più compatte attese al centro peninsulare e tra Campania, Molise, Puglia garganica e localmente Basilicata con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio. Migliora dalla sera. Nuvolosità presente anche sul resto del meridione e sulle due isole maggiori con sporadiche piogge associate ma solo durante la mattinata. SABATO 30: condizioni in peggioramento al nord ed in forma meno accentuata al centro sud. Le precipitazioni un po' più diffuse tenderanno ad interessare dapprima il nordovest per portarsi poi, verso la fine della giornata, anche al centro del triveneto. I fenomeni, invece, al centro sud saranno decisamente più deboli e di breve durata. DOMENICA 1 e LUNEDI 2 MAGGIO 2016: condizioni all'insegna del maltempo che coinvolgerà gran parte delle regioni specie quelle settentrionali, centrali e quelle tirreniche meridionali. Nella giornata di lunedì miglioramento al nordovest mentre il maltempo tenderà a sostare sul resto del territorio.

- Temperature in aumento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Temperature in aumento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani.
Di Filomena Fotia - 26 aprile 2016 - 09:27 [images-9-640x466]
L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo per l'Italia. Situazione: la pressione al centro sud e in temporaneo aumento tuttavia infiltrazioni di aria umida cominciano ad interessare il nord in estensione anche al centro e a parte del sud. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: parzialmente nuvoloso per nubi dapprima medio alte ma con tendenza alla comparsa e all'aumento di nubi più compatte e più basse su gran parte delle zone alpine, triveneto, settore occidentale di Emilia Romagna, Liguria di levante e Lombardia orientale con associate precipitazioni anche a carattere di rovescio che si faranno più diffuse tra il pomeriggio e la serata soprattutto su Friuli Venezia Giulia. Non mancheranno nevicate sulle alpi centro-orientali con quota neve a partire da 1000-1200 metri, in temporaneo rialzo durante la seconda parte della giornata. Centro e Sardegna: nuvolosità alternata a schiarite su Toscana, Lazio, Umbria e zone interne di Marche ed Abruzzo con deboli piogge dalla tarda mattinata; prevalenza di ampi spazi sereni sul resto del centro peninsulare con nubi in parziale aumento nel corso della seconda parte della giornata; cielo parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con qualche nube in più associata a isolati brevi piovvaschi sulla parte settentrionale dell'isola, in miglioramento nel corso della seconda parte del giorno. Sud e Sicilia: ampi spazi sereni su tutte le regioni saranno sostituiti da nubi anche diffuse e da deboli precipitazioni su Campania, Molise e zone interne di Basilicata e Puglia tra la tarda mattinata e le ore pomeridiane; deciso miglioramento verso la serata. Temperature: massime in aumento su tutte le regioni, con valori più elevati sul versante adriatico ed al centro-sud. Venti: moderati settentrionali sulle regioni meridionali tendenti a divenire deboli o localmente moderati sudoccidentali; da deboli a moderati occidentali sul resto del territorio, tendenti a divenire sudoccidentali ed a rinforzare su Liguria di levante, Toscana settentrionale e nord Sardegna. Nel contempo la ventilazione si farà moderata sudorientale lungo tutte le regioni adriatiche fin verso il triveneto. Mari: da molto mossi ad agitati il mar ligure, alto Tirreno e lo Ionio al largo; da mossi a localmente molto mossi il mare ed il canale di Sardegna, l'alto Adriatico, lo stretto di Sicilia, il resto del mar Ionio e del mar Tirreno; mossi i restanti bacini. Aeronautica militare 011
Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: moderato maltempo su triveneto, settore orientale di Lombardia, Liguria di levante e parte più occidentale di Emilia Romagna con precipitazioni da sparse a diffuse che assumeranno carattere nevoso su Alpi centrali ed orientali a quote inizialmente intorno a 1200 metri ma in graduale discesa fino a 800-1000 metri. Deciso miglioramento ad iniziare dalle ore pomeridiane. Ampii spazi sereni sul resto del settentrione. Centro e Sardegna: prevalenza di decise rasserenamenti su tutte le regioni nonostante qualche nube in più durante la mattinata su Toscana, Umbria, Lazio, localmente zone interne di Marche ed Abruzzo e Sardegna settentrionale. Tali nubi saranno associate a deboli piovvaschi che si attenueranno per fine giornata dal pomeriggio. Sud e Sicilia: cielo in genere sereno un po' ovunque a parte un po' di nuvolosità sulle regioni tirreniche e su Sicilia con associata qualche breve pioggia. Condizioni in miglioramento tra il pomeriggio e la serata. Prevalenza di decise rasserenamenti sulle rimanenti regioni meridionali. Temperature: minime indeciso aumento ovunque, con valori più elevati al centro-sud ed al nord-est; massime in diminuzione sull'arco alpino e regioni di nord-ovest ed in aumento sulle rimanenti regioni specie su quelle adriatiche e su quelle meridionali. Venti: moderati di provenienza settentrionale sulle aree alpine, Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria di ponente e settore occidentale di Emilia Romagna; da deboli a moderati meridionali sul resto del territorio ma con decisi rinforzi di provenienza sudoccidentale su Liguria di ponente, alta Toscana ed Appennino settentrionale. Tendenza a calo di intensità su queste aree verso la fine della

giornata. Mari: agitato il mar ligure; da mossi amolto mossi i rimanenti mari con tendenza a graduale e generale attenuazione del moto ondoso tra la serata e le ore notturne.

- Freddo polare nella notte, picchi di -14C in Abruzzo. Da oggi temperature in aumento, ma non sulle Alpi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Freddo polare nella notte, picchi di -14 in Abruzzo. Da oggi temperature in aumento, ma non sulle Alpi. Dal freddo invernale al caldo quasi estivo: nuovi sbalzi termici in settimana, temperature in netto aumento al centro/sud mentre sulle Alpi la situazione resta invernale con nevicate fino a bassa quota. Di Peppe Caridi -26 aprile 2016 - 11:48 [Altopiano-delle-Cinque-Miglia-640x360]. Temperature polari la scorsa notte su gran parte d'Italia, soprattutto nelle zone interne del Centro/Sud dove abbiamo avuto ampie schiarite dopo il maltempo dei giorni scorsi, con venti in attenuazione e la persistenza della neve al suolo dopo le precipitazioni nevose delle scorse ore. Insomma, condizioni ideali per far crollare la colonnina di mercurio soprattutto nelle zone soggette all'inversione termica. Il picco più basso è stato raggiunto nel cuore dell'Abruzzo, con una temperatura minima di -13,8 nell'Altopiano delle Cinquemiglia, una conca carsica a 1.250 metri di altitudine tra Rocca Pia, Rivisondoli e Roccaraso in provincia di Aquila. Freddo polare anche sull'avetta della Sila, in Calabria: temperatura minima di -6,2 ai 1.929 metri di Monte Botte Donato. 01 stanotte Le temperature minime della notte sono state molto basse in gran parte del Centro/Sud, soprattutto nelle zone interne tra Toscana, Umbria, Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria settentrionale. Ecco alcuni dati: Scoppito -3,0 C, Amatrice -2,9 C, Capracotta -2,8 C, Aquila -1,8 C, Avezzano -1,4 C, Gualdo Tadino -1,3 C, Sulmona -1,1 C, Pescorocchiano -0,9 C, Capranica -0,8 C, Foligno +0,3 C, Avellino +0,8 C, Benevento e Campobasso +1,2 C, Arezzo +1,9 C, Viterbo +2,0 C, Frosinone +2,1 C, Potenza, Orvieto e Bagnacavallo +2,2 C, Cosenza +2,8 C, Latina +2,9 C, Reggio Emilia +3,2 C, Modena, Tivoli, Monterotondo, Faenza e Rende +3,6 C, Ferrara +3,7 C, Ancona e Martina Franca +3,9 C, Putignano e Forlì +4,2 C, Pompei +4,4 C, Battipaglia +4,6 C, Guidonia +4,8 C, Pescara e Cavade Tirreni +5,1 C, Roma +5,3 C, Termoli +5,4 C, Foggia +5,6 C. 02 oggi ore 15 Adesso le temperature stanno aumentando rapidamente, con valori nuovamente miti, tipicamente primaverili. Infatti stamattina alle ore 11:00 le varie stazioni meteo misuravano già +19 a Catania, +18 a Faenza, +17 a Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Forlì e Cervia, +16 a Genova, Reggio Calabria, Pescara, Cosenza, Foggia, Cesena, Jesi, Senigallia, Castellammare di Stabia e Rimini, +15 a Bologna, Verona, Taranto, Brindisi, Pompei, Battipaglia e Ancona, +14 a Roma, Napoli, Torino, Bari, Lecce, Avellino, Caserta, Guidonia, Latina e Foligno. 03 domani Nelle prossime ore le temperature aumenteranno ulteriormente, nontanto oggi quanto domani, mercoledì 27 aprile, quando torneranno picchi di oltre +22/+23 in Sardegna, Sicilia, Calabria e nelle Regioni Adriatiche. Invece un nuovo fronte freddo proveniente dall'Europa centrale avanzerà sull'arco alpino provocando nevicate fino a bassa quota soprattutto nell'alta Lombardia, in Trentino Alto Adige, sulle Dolomiti e sui rilievi del Friuli Venezia Giulia. Il maltempo si intensificherà nel pomeriggio, e poi nella notte tra mercoledì e giovedì le temperature crolleranno su tutte le Alpi su valori abbondantemente sotto zero, tipicamente invernali e ben inferiori rispetto a quelli delle scorse ore. 04 domani sera Questo nuovo calo termico interesserà esclusivamente le aree Alpine e prealpine, mentre al Centro/Sud, comprese le zone Appenniniche, farà più caldo rispetto ai giorni scorsi e alla scorsa notte, con temperature di nuovo nella norma del periodo, tipicamente primaverili e addirittura miti in Sicilia, Calabria e nel Salento dove anche nelle ore notturne la colonnina di mercurio farà fatica a scendere sotto i +14/+15 C, almeno nelle zone costiere. Tornerà quindi il caldo, almeno nelle Regioni meridionali, soprattutto in Sicilia dove tra venerdì 29 e sabato 30 aprile la temperatura tornerà ad avvicinarsi ai +30 proprio negli ultimi due giorni del mese.

In inverno 333 interventi elisoccorso - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 26 APR - Sono stati 333 gli interventi in elicottero del soccorso alpino valdostano nell'ultima stagione invernale per un totale di circa 350 persone trasportate. I codici bianchi sono stati il 21 per cento del totale, i codici verdi 30 per cento, i gialli 35 per cento e i rossi 9 per cento. Nel 5 per cento dei casi si è trattato di decessi. Operano per l'elisoccorso 6 piloti, 5 specialisti-verricellisti, 15 medici anestesisti-rianimatori, 15 infermieri di area critica, 40 guide alpine (tecnici specializzati di soccorso alpino), 10 tecnici di soccorso cinofilo con cani da valanga. "Se la passata stagione ripropone un trend molto simile alle precedenti riguardo agli interventi legati allo sci - spiega Adriano Favre, direttore del Soccorso Alpino Valdostano (Sav) - emerge una forte discontinuità sugli interventi in valanghe causate dagli sciatori. La stagione precedente ha registrato ben 27 chiamate per valanga giunte alla CUS, quella che si sta concludendo ne conta solo un paio".

Il ciclone Medusa riporta l'inverno, il primo maggio con la neve

[Redazione]

Il ciclone Medusa riporta l'inverno, il primo maggio con la neve Roma, 26 apr. (askanews) - Freddo, pioggia e neve sui rilievi: la primavera è ormai iniziata da un mese, ma su molte regioni italiane è arrivata una coda dell'inverno che ha fatto precipitare le temperature, costringendoci a indossare di nuovo giacconi, sciarpe e cappelli. È l'effetto del ciclone Medusa, che sta imperversando sul nostro paese da due giorni. Durante la giornata le temperature minime sono previste in calo anche di oltre 10 gradi rispetto alla media: 2 gradi a Aosta, 5 a Torino, 8 a Milano, 11 a Genova, 7 a Bologna e Firenze, 2 a Perugia, 4 a Roma, -1 a L'Aquila e Campobasso, 4 a Napoli, 11 a Bari, 5 a Catanzaro, 12 a Palermo, 9 a Cagliari. Nevica al nord sopra i 1000 metri, sopra i 1.300 al centro. Secondo le previsioni di ilmeteo.it, dopo il passaggio del ciclone Medusa la pressione sull'Italia tenderà leggermente a salire, quanto basta perché il sole diventi prevalente su gran parte delle regioni, anche se alcune zone d'Italia saranno ancora interessate da una certa instabilità. Un nuovo peggioramento del tempo però è atteso per il prossimo weekend, soprattutto per domenica 1 maggio. Nel corso della settimana l'alta pressione non conquisterà definitivamente l'Italia, che si troverà comunque in un periodo sì soleggiato, ma non sempre. Dai prossimi giorni al weekend ancora una volta la posizione dell'alta pressione delle Azzorre favorirà l'ingresso di un centro depressionario sull'Italia, che formandosi sul Mar Ligure scenderà poi verso il Tirreno e poi medio-basso Adriatico. Il tempo tornerà a peggiorare da sabato, soprattutto al Nordovest con piogge sulle Alpi e Prealpi. Domenica 1 maggio l'ingresso di aria più fredda porterà temporali anche forti a macchia di leopardo su gran parte del Nord e del Centro, ma soprattutto riporterà la neve a quote superiori ai 1000 metri sia sulle Alpi che in Appennino. Nella giornata del 2 maggio le piogge si concentreranno sulle regioni adriatiche, ancora al Nordest e al Sud per poi esaurirsi definitivamente entro il 3 maggio. sav-Int5

La centrale di Caorso fa ancora paura: "L'uranio non torni"

[Redazione]

Caorso, 26 aprile 2016 - Dismissione della centrale di Caorso, i sindaci del territorio ne caldeggiavano un'accelerazione. Ieri, 26 aprile 2016, sono trascorsi trent'anni dal più grande disastro nucleare della storia avvenuto nell'impianto nucleare di Chernobyl. Un drammatico incidente capitato durante l'esecuzione di un test di simulazione di guasto al sistema di raffreddamento del reattore numero 4. Greenpeace ha stimato fino a 6 milioni di decessi suscitati a livello mondiale, contando tutti i tipi di tumori, riconducibili al disastro. Roberta Battaglia, attuale sindaco di Caorso, città confinante con il Basso Lodigiano dove una centrale nucleare è stata realizzata nel 1977 ed è rimasta operativa dal dicembre 1981 all'ottobre 1986, spiega che "il materiale irraggiato locale è già stato spostato in Francia da qualche anno mentre una parte di materiali è stata spostata in Slovenia per essere riprocessata. Manoj, che abbiamo prodotto anche un apposito ordine del giorno sulla questione, non vogliamo essere deposito temporaneo per 100 anni, per questo caldegghiamo individuato presto un deposito nazionale per accorciare i tempi di un lungo procedimento e dismettere definitivamente il sito. Tra l'altro siamo anche aree non idonee ad ospitare simili impianti perché a rischio idrogeologico". Il sindaco di Caselle Landi Luigi Bianchi, località che dista due chilometri e mezzo da Arturo, ricorda "quando, 30 anni fa, chi gestiva la struttura ha girato nei nostri paesi per organizzare esercitazioni e farci stare pronti in caso di emergenza ma, per fortuna, questo non è mai servito. Conviviamo quindi da sempre con la realtà di Caorso, consapevoli e convinti della bontà di chi ci opera ma, anche oggi, ribadiamo che questa attenzione alla sicurezza e al presidio costante dell'area, sempre dimostrato, non dovranno venire meno". Poiché le ultime normative hanno portato il sito a trovarsi nella situazione attuale e ora più che mai ci si domanda cosa succederà in futuro perché sarebbe bello essere coinvolti, non rimanere semplici spettatori del cambiamento. "Occorre quindi riflettere conclude per capire cosa dovrebbe verificarsi nell'area oltre che seguire, per quanto possibile, informando anche i cittadini, gli sviluppi della sua dismissione". Il vicesindaco di Castelnuovo Bocca d'Adda Antonio Colombi evidenzia di "aver vissuto tutta la storia da Chernobyl in avanti perché allora ero già in municipio". "Il 3 maggio portiamo in Consiglio un ordine del giorno proposto dal Comune di Caorso perché siamo entrambi preoccupati per la permanenza delle scorie radioattive aggiunge. I Governi non hanno mai deciso dove individuare un sito nazionale per stiparle. E adesso pare che le barre di uranio trattate in Francia debbano tornare e sostare a Caorso in un capannone in attesa dell'individuazione di un sito nazionale. Tra l'altro gli esperti hanno segnalato 10 requisiti per stabilire l'idoneità di un paese ad ospitare realtà simili e a Caorso gli mancano 8". di PAOLA ARENSI RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna l'incubo della frana: via Croce off limits sei ore | Il Mattino

[Redazione]

Ritorna l'incubo via Croce. Disagi e traffico in tilt da ieri lungo la strada di collegamento tra Salerno e Vietri sul Mare a causa del distacco parziale di una barriera protettiva posizionata su un costone roccioso. E, come accaduto negli ultimi anni, la presenza della barriera pericolante ha reso necessaria la chiusura di via Benedetto Croce con inevitabili contraccolpi sulla circolazione. A causare il distacco parziale della barriera che insiste sul costone roccioso sono state le forti raffiche di vento abbattutesi sul capoluogo nella giornata di ieri dalle prime ore della mattinata. Decine gli interventi effettuati dai caschi rossi sul territorio comunale per alberi spezzati dal vento e distacchi di intonaco da palazzi. In molti casi il vento ha destato allarme tra i residenti che hanno richiesto l'intervento di squadre dei vigili del fuoco e della polizia municipale. Martedì 26 Aprile 2016, 11:36- Ultimo aggiornamento: 26-04-2016 11:36

R I P R O D U Z I O N E
 RISERVATA??

Povert , gli ambulatori di strada per il popolo degli "invisibili"

[Redazione]

Secondo un sondaggio tra gli oltre 16mila bisognosi curati nei 4 ambulatori di strada di Medicina Solidale, associazione di medici e infermieri volontari, non sono solo la fame e la scarsa alimentazione le principali cause che minano la salute di chi vive sui marciapiedi o sotto i colonnati di chiese, ma anche i disturbi respiratori, le patologie della pelle, le febbri, le bronchiti croniche di ORAZIO LA ROCCA Invia per email Stampa26 aprile 2016 ROMA - Quali sono le malattie che pi  frequentemente colpiscono i "senza fissa dimora", i clochard, il popolo degli invisibili di Roma? Secondo un sondaggio svolto tra gli oltre 16mila bisognosi curati gratuitamente nei 4 ambulatori di strada di Medicina Solidale, associazione di medici e personale sanitario volontario, non sono solo la fame e la scarsa alimentazione le principali cause che minano la salute di chi vive ai margini, sui marciapiedi o sotto i colonnati di chiese e basiliche. "Senza fissa dimora" sono anche intere famiglie, stremate dalla crisi economica che soffrono, in genere, di disturbi respiratori ed intestinali; patologie della pelle; traumi podologici e influenze stagionali con febbre, tosse, o bronchiti croniche. Ma anche di malattie mentali e di casi di infezioni da hiv. Un quadro socio-sanitario a dir poco preoccupante che   stato al centro del convegno Scienza e benessere, che ha avuto luogo nei giorni scorsi presso l'Universit  di Tor Vergata di Roma. Il convegno. Momento centrale dell'incontro, la presentazione del sondaggio sulla salute e sulle malattie dei bisognosi assistiti negli ambulatori di strada di Tor Bella Monaca, Tormarancia e piazza Caduti della Montagnola e ultimo arrivato, - a piazza San Pietro eretto all'inizio dell'anno per volont  di papa Francesco, che ha voluto cos  mettere a disposizione dei bisognosi che gravitano intorno al Vaticano un presidio medico-sanitario accanto ad un centro di accoglienza dotato di docce, lavanderia e barberia. Una catena di pronto intervento. Un'ideale catena di pronto intervento sanitario con medici e personale infermieristico volontari che lo scorso anno hanno seguito con visite periodiche e terapie mirate oltre 16 mila senza-casa, di et  media di 25 anni, di cui il 70% donne e il 30% uomini, spiegano Franco Russo e Lucia Ercoli, rispettivamente, vicepresidente e vicepresidente responsabile sanitario di Medicina Solidale, che negli ambulatori di strada si avvale della collaborazione dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e Santuari internazionali) e della Fondazione Banco Farmaceutico onlus, collaborazione che negli ultimi tempi si   sviluppata con l'associazione Vo.Re.Co (Volontari Regina Coeli) in proximit  della casa di detenzione di Regina Coeli e presso l'ambulatorio fatto allestire sotto il colonnato di Piazza S. Pietro dall'Elemosiniere pontificio, monsignor Konrad Krajewski, su delega papale. Il sondaggio. I dati che confidano i curatori del sondaggio suscitano maggiore preoccupazione sono quelli sulla salute dei bambini, circa il 20 per cento degli assistiti in strada, pari a circa 3200 piccoli di et  compresa tra gli 0 ed i 15 anni. Dei 16 mila senza fissa dimora assistiti, il 60% sono immigrati, il 40% italiani (solo due anni fa erano il 20 per cento) con una costante crescita di interi nuclei familiari. Grazie al sostegno dell'Elemosineria Apostolica della Santa Sede, che tra l'altro dona i farmaci per gli ambulatori di strada, da alcuni mesi   in funzione un camper-ambulanza per gli interventi in tutta Roma soprattutto in aree con una forte presenza di palazzi occupati (dal Collatino fino a Tor Sapienza). Tutta attivit  dell'associazione Medicina Solidale pu  contare anche sul sostegno della Fondazione Migrantes, della Tavola Valdese e della Fondazione Banco Alimentare onlus che dona agli ambulatori parte del cibo distribuito gratuitamente ai poveri. Il Progetto Bimbi in Forma. I bisognosi che si rivolgono ai nostri ambulatori - specificano Franco Russo e Lucia Ercoli - hanno soprattutto necessit  di assistenza medica generale e specialistica ambulatoriale. Non mancano persone con problemi psichiatrici, pazienti con infezione da HIV e persone anziane non autosufficienti. Ultimamente   stato sviluppato anche il "Progetto Bimbi in Forma", che ha come obiettivo quello di realizzare laboratori di formazione, educazione alimentare e di animazione per i pi  piccoli da 0 a 13 anni. Il Servizio si   posto come struttura assistenziale territoriale a bassa soglia di accesso, ad alta integrazione multi-disciplinare ed interprofessionale in linea col programma Sanitario Nazionale riguardo la realizzazione di Centri per le cure

primarie".TagsArgomenti: clochard Senza fissa dimora medicina solidale ambulatori emarginati Invisibili tor bella monaca papa francesco Vaticano sondaggioProtagonisti: Medicina Solidale Riproduzione riservata26 aprile 2016da TaboolaGuarda AncheRimini: maltrattava gli alunni, arrestata maestraUsa 2016: al Gala di New York Trump resta in testa tra i repubblicaniGiubileo dei ragazzi, papa Francesco confessa in piazza San Pietro da Taboola Promosso Dal WebCibi amici e nemici delle arterie: quali sono?DanacolCome capire quando scegliere una workstation piuttosto che un PCDEllNasce il nuovo canale dell'oncologia dalla parte dei pazientiOncolineda TaboolaTOP VIDEORimini: maltrattava gli alunni, arrestata maestraUsa 2016: al Gala di New York Trump resta in testa tra i repubblicani da Taboola Promosso DAL WEBI valori del colesterolo considerati nella normaDanacolIl trucco per scegliere un PC (o workstation) potente e a costi acc Dell I più letti I più condivisi È morto Prince, genio dai mille nomi Laura, la mamma europea fuggita dal Califfato: "Ho vissuto otto mesi di terrore" Dramma nello snowboard: una valanga travolge e uccide la campionessa del mondo Balet MotoGp, Rossi è il re di Spagna: dominio a Jerez, Lorenzo e Marquez battuti Prince, ancora mistero sulla morte. Sei giorni fa il ricovero per overdose Norvegia, Breivik vince causa contro Stato: violati i suoi diritti umani durante la detenzione Reggio Calabria, errori medici coperti con referti falsi: arresti e sospensioni per 11 medici Referendum trivelle, la mappa del non voto la RepubblicaIl mio libro / e-book ilmiolibro ebook TOP EBOOK Teicmaibredeuei di Margherita Musumeci Libri e Ebook Una Casalinga Tra le Nuvole di PIERANGELA AUREGGI La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna Guide alla scrittura Concorsi letterari e iniziative per autori e lettoriilmiolibro

Coisp, tweet shock: "Ci prendono in giro". Reazione in Rete: "Vergogna"

[Redazione]

La foto che mette in dubbio la veridicità di un naufragio realmente accaduto ad dicembre 2015 gira sui social da tempo, ma ieri è stata postata sull'account del sindacato di polizia di PIERA MATTEUCCI il 26 aprile 2016. Coisp, tweet shock: "Ci prendono in giro". Reazione in Rete: "Vergogna". La foto è stata postata sull'account di Coisp ROMA - Mentre i grandi della Terra si riuniscono e si confrontano, cercando di mettere un freno all'emergenza migranti, e mentre in mare si continua a morire, in un tentativo disperato di fuggire da guerre e violenze, in Rete non mancano gli esempi di chi diffonde il sospetto che alcune immagini e notizie relative a naufragi e tragedie non siano vere. Ultimo caso ieri, quando sull'account Twitter del Coisp, il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia, è stata pubblicata una foto relativa a un episodio del dicembre 2015. Migranti, sarcasmo del Sindacato di Polizia sui naufraghi: "Ci prendono per i fondelli". Il naufragio è il testo postato insieme alla foto, in cui una freccia rossa evidenzia la posizione di un ragazzo, molto più in alto rispetto a quella degli altri profughi. In testa all'immagine tre opzioni, in cui non manca il sarcasmo. I casi sono tre: o è alto 7 metri, o cammina sulle acque come Mosè, o ci stanno tirando per i fondelli. La foto gira sui social network già da mesi ed è stata segnalata a Coisp, dice la segreteria, diverso tempo fa. Ma ieri, chi sa per quale motivo, è stata pubblicata sul profilo del sindacato, scatenando una pioggia di commenti. Molti non riescono a credere che cose del genere compaiano su pagine ufficiali di forze dell'ordine, come Paolo Mercuri, che si augura che l'account sia stato hackerato: Per favore ditemi che la vostra password è stata rubata da un fascista il 16enne ubriaco! o Marco, che aggiunge ironia all'ironia: ovvio, lo sanno tutti che i naufraghi non esistono. Ma non erano i carabinieri quelli poco astuti? Migranti, le immagini del naufragio del 2015 citato dal Co.I.S.P. [317164-thumb-full-naufragio260416ppisa]. Condividi Giancarlo Albricci, poi, e tra chi rivendica la veridicità dell'episodio in analisi: dovete solo vergognarvi a distribuire questa immagine che rappresenta un fatto reale. Vergogna! Ma è anche chi, come @luca_g438 non ha alcuna voglia di scherzare e riporta la discussione alla tristezza di tragedie come queste, richiamando a riflettere: Quanto sarcasmo fareste se ci fossero i vostri figli là? Vergogna infinita!. Andrea Iacomini chiede: ci spiegate questo disgustoso tweet?, ma a Repubblica, per ora, non è stata fornita alcuna spiegazione.

Bimbo intrappolato in auto papà

[Redazione]

(ANSA) - FALCONARA MARITTIMA (ANCONA), 26 APR - I vigili del fuoco di Falconara sono intervenuti questo pomeriggio a Chiaravalle per soccorrere un bambino di due anni rimasto chiuso in un'auto parcheggiata dopo aver accidentalmente fatto scattare la chiusura centralizzata delle portiere. Il papà del bimbo, rimasto fuori dall'auto, ha subito avvertito i vigili del fuoco, che hanno lavorato diversi minuti per riaprire la portiera. Una volta sbloccata, il bambino ha potuto riabbracciare il papà, che per rassicurarlo e distrarlo dopo la brutta avventura lo ha fatto salire sul mezzo dei vigili del fuoco. 26 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

In inverno 333 interventi elisoccorso

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 26 APR - Sono stati 333 gli interventi in elicottero del soccorso alpino valdostano nell'ultima stagione invernale per un totale di circa 350 persone trasportate. I codici bianchi sono stati il 21 per cento del totale, i codici verdi 30 per cento, i gialli 35 per cento e i rossi 9 per cento. Nel 5 per cento dei casi si è trattato di decessi. Operano per l'elisoccorso 6 piloti, 5 specialisti-verricellisti, 15 medici anestesisti-rianimatori, 15 infermieri di area critica, 40 guide alpine (tecnici specializzati di soccorso alpino), 10 tecnici di soccorso cinofilo con cani da valanga. "Se la passata stagione ripropone un trend molto simile alle precedenti riguardo agli interventi legati allo sci - spiega Adriano Favre, direttore del Soccorso Alpino Valdostano (Sav) - emerge una forte discontinuità sugli interventi in valanghe causate dagli sciatori. La stagione precedente ha registrato ben 27 chiamate per valanga giunte alla CUS, quella che si sta concludendo ne conta solo un paio". 26 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Freddo, pioggia e neve: sembra inverno. Instabile fino week-end

[Redazione]

Freddo, pioggia e neve sui rilievi: la primavera è ormai iniziata da un mese, ma su molte regioni italiane è arrivata una coda dell'inverno che ha fatto precipitare le temperature, costringendoci a indossare di nuovo giacconi, scarpe e cappelli. È l'effetto del ciclone Medusa, che sta imperversando sul nostro paese da due giorni. Temperature giù. Durante la giornata le temperature minime sono previste in calo anche di oltre 10 gradi rispetto alla media: 2 gradi a Aosta, 5 a Torino, 8 a Milano, 11 a Genova, 7 a Bologna e Firenze, 2 a Perugia, 4 a Roma, -1 a L'Aquila e Campobasso, 4 a Napoli, 11 a Bari, 5 a Catanzaro, 12 a Palermo, 9 a Cagliari. Neve al nord sopra i 1000 metri, sopra i 1.300 al centro. Torna il sole. Secondo le previsioni di [ilmeteo.it](#), dopo il passaggio del ciclone Medusa la pressione sull'Italia tenderà leggermente a salire, quanto basta perché il sole diventi prevalente su gran parte delle regioni, anche se alcune zone d'Italia saranno ancora interessate da una certa instabilità. Un nuovo peggioramento del tempo però è atteso per il prossimo weekend, soprattutto per domenica 1 maggio. Tempo resta perturbato. Nel corso della settimana l'alta pressione non conquisterà definitivamente l'Italia, che si troverà comunque in un periodo sì soleggiato, ma non sempre. Dai prossimi giorni al weekend ancora una volta la posizione dell'alta pressione delle Azzorre favorirà l'ingresso di un centro depressionario sull'Italia, che formandosi sul Mar Ligure scenderà poi verso il Tirreno e poi medio-basso Adriatico. Weekend ancora al freddo. Il tempo tornerà a peggiorare da sabato, soprattutto al Nordovest con piogge sulle Alpi e Prealpi. Domenica 1 maggio l'ingresso di aria più fredda porterà temporali anche forti a macchia di leopardo su gran parte del Nord e del Centro, ma soprattutto riporterà la neve a quote superiori ai 1000 metri sia sulle Alpi che in Appennino. Nella giornata del 2 maggio le piogge si concentreranno sulle regioni adriatiche, ancora al Nordest e al Sud per poi esaurirsi definitivamente entro il 3 maggio. 26 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

La Chernobyl oltre il 2000 e i suoi nipoti radioattivi

[Redazione]

gome1_blogg_5A 30 anni dallo scoppio del reattore 4 in Ucraina, pubblico oggi un articolo inedito scritto da me e mio marito, Astrit Dakli, all'interno di un progetto divideo inchiesta sui bambini nati dai figli di Chernobyl, ideato insieme venticinque anni dopo la tragedia. Il progetto nacque dalla coincidenza dei nostri ambiti di lavoro: i bambini per me, Chernobyl per lui. Astrit è stato uno dei primi giornalisti ad andare sul luogo dell'esplosione nel 1986, e fece il suo lavoro di reporter senza alcuna protezione e tornando in Italia con un'allergia della pelle alla luce solare che lo ha sempre costretto a compensare con vitamine e a coprirsi quando si esponeva ai raggi: una reazione cutanea che nessun medico è mai riuscito a diagnosticare con esattezza. Astrit non sapeva di soffrire, già in quel momento, di una rara malattia genetica che colpiva il suo cervello e per cui è morto quest'anno dopo una lunga lotta, ma ci siamo sempre chiesti, nel tempo, se quel viaggio avesse mai potuto influire su questa sua malattia.

di Luisa Betti e Astrit Dakli

È il 26 aprile del 1986 quando il reattore numero 4 della centrale nucleare di Chernobyl, esplose provocando la contaminazione radioattiva di vaste zone anche a grandi distanze. L'esposizione alle radiazioni in un incidente come quello di Chernobyl nel 1986 spiega il Dottor Tony Nicholson, Vice Presidente del The Royal College of Radiologists del Regno Unito e Decano della facoltà di radiologia clinica può avere effetti sulla salute di diverse generazioni di persone, non solo per coloro che vivevano nelle sue vicinanze al momento dell'evento. In poche parole, se 25 anni corrispondono a una intergenerazione, significa che oggi nascono i nipoti della catastrofe, e che molti di questi bambini sono affetti da gravi patologie anche se nati da genitori sani. Le radiazioni possono causare danni allo sperma degli uomini e all'apparato riproduttore delle donne. Il risultato di tutto ciò è che i figli possono nascere con difetti congeniti, come gravi stati cardiaci o anomalie cerebrali. Alcuni di questi difetti saranno fatali, altri richiederanno un intervento chirurgico o comprometteranno la qualità della vita dei bambini. Quindi molti di quelli che pensavano di essere sfuggiti a tutto ciò, o di avere subito il minimo degli effetti, potranno vedere adesso questi effetti sui loro figli, conclude Nicholson.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Agenzia per l'Energia Atomica non sono d'accordo e ancora adesso sostengono che le vittime potenziali sono poche migliaia, mentre medici e scienziati che lavorano nelle zone più contaminate di Russia, Bielorussia e Ucraina sanno che in realtà ci sono milioni di persone che hanno subito danni, e soprattutto ci sono tantissimi bambini che ancora devono nascere e sono a rischio di mutazioni genetiche. Un piccolo gruppo di cui faccio parte sta chiedendo alla Commissione Europea il sostegno di uno studio corretto e indipendente di tutte le conseguenze per la salute dell'incidente di Chernobyl, ha spiegato il Professor Dillwyn Williams dello Strangeways Research Laboratory di Cambridge, lo scorso gennaio. E anche i medici dell'ospedale oncologico pediatrico di Minsk, in Bielorussia, dell'ospedale per la protezione radiologica di Vilne, nell'est dell'Ucraina, e dell'ospedale pediatrico di Kiev, non hanno dubbi sul fatto di trovarsi davanti a un insolito incremento nel numero di tumori, mutazioni e malattie del sangue legati all'incidente nucleare di 25 anni fa. Ma dimostrare che la mortalità infantile negli ultimi vent'anni è aumentata significativamente o che molti bambini che oggi soffrono di malattie genetiche, malformazioni degli organi interni e tumori alla tiroide a causa della peggior fuoriuscita di radioattività mai avvenuta, è un'impresa. Ci sono genitori che danno alla luce bambini con malattie e con disabilità dice Linda Walker dell'associazione UK Chernobyl Children Project che assiste orfanotrofi in Ucraina e Bielorussia ma non si stanno portando avanti adeguate ricerche su questo fenomeno. Ma andiamo a vedere nello specifico cosa succede, cosa è successo e

cosa potrebbe succedere: Le centrali nucleari producono trizio, iodio 131 e plutonio che, se inalato in una sola frazione di milligrammo, è letale per una persona, dice il professor Giuseppe Miserotti, presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza e membro dell'Isde, Associazione dei medici per ambiente affiliata alla International society of doctors for the environment, intervistato quest'anno subito dopo il disastro della centrale nucleare di Fukushima, in Giappone, causato

dal terremoto e dallo tsunami del 26/03/2011. Il primo problema è costituito dal trizio, che è idrogeno a massa pesante, tre volte di più dell'idrogeno normale (^3H) Nelle donne in gravidanza che assorbono trizio succede che le staminali del feto, che sono sensibilissime, subiscono una prima radiazione in cui vi sarebbe una specie di preparazione pro-leucemizzante del clone, mentre successive radiazioni potrebbero provocare direttamente la malattia. Quindi il destino di molti di questi bambini si giocherebbe ancora quando sono in utero. Poi è la catena alimentare, peraltro, caratterizzata dall'imprevedibilità dell'assorbimento perché anche la distanza dalle centrali condizionerebbe la quantità di trizio assorbito: vi sono studi pubblicati che evidenziano come quantità di trizio non trascurabile possano ancor essere significative a distanze di centinaia di chilometri dall'impianto nucleare. Il trizio si concentra nel sangue e rimane nell'uomo per tantissimo tempo, a seconda della costituzione fisico-chimica dei diversi tessuti e del tipo di radionuclide. Oltre al trizio però ci sono altre sostanze, come il cesio 137, lo stronzio 90, l'iodio 131 e il plutonio. Nei reattori delle centrali continua il professor Miserotti si forma anche il plutonio che, se inalato anche in sola frazione di milligrammo, è letale. Anche l'iodio 131 viene assorbito nella catena alimentare, e in questo caso entra in scena la tiroide dei bambini che è talmente golosa di iodio che l'assorbimento è velocissimo. In uno studio di qualche anno fa (dati Cnr sugli effetti di Chernobyl, ndr) si vede che dal 1987 in poi, nei luoghi limitrofi a Chernobyl, è un aumento lineare dell'incidenza del cancro alla tiroide negli adulti e, dato su cui riflettere, ce n'è un molto più importante nei bambini; con patologie che, quando vengono in evidenza, si trovano in uno stadio molto più avanzato, con metastasi linfonodali e polmonari con una frequenza molto superiore alla media. Un'altra patologia studiata sempre a Chernobyl è la cardiomiopatia da cesio, che genera infarti senza fenomeni infiammatori (Studi del dottor Yuri Bandazhevskij, ndr). L'Oms ha sempre ammesso soltanto che Chernobyl ha prodotto 4.000 vittime. Sono andato a vedere cosa ha detto Eugenia Stepanova, ricercatrice del Centro scientifico del governo ucraino: Siamo pieni di casi di cancro della tiroide, mutazioni genetiche che non sono state registrate nei dati perché erano sconosciute venti anni fa. E ancora il vicecapo della Commissione di valutazione per la radioprotezione: Abbiamo studi che dimostrano come 34.499 persone, di quelle che partecipavano alla ripulitura, sono morte di cancro. Il tasso di mortalità è aumentato del 30%. Queste informazioni sono state ignorate dall'Aiea, Agenzia internazionale per l'energia atomica, ente nato sostanzialmente per la promozione del nucleare civile. Infine il sopraccitato studio del dottor Bandazhevsky e di sua moglie Galina Bandazhevskaya, medici di fama internazionale esperti dei danni causati dalle radiazioni sull'essere umano, afferma che con il tempo i problemi aumentano invece di diminuire: le statistiche dicono che in 8 anni, dal 2000 al 2008, i bambini che si ammalano a causa delle radiazioni sono aumentati del 50%. Le malattie sono difficilmente diagnosticabili: il 28,9% presenta malformazioni, anche interne, che possono passare inosservate ai primi esami, mentre il 19% dei bambini presenta problemi al sistema nervoso centrale. Anche il cancro alla tiroide (l'organo più colpito in giovane età) è in sensibile aumento. L'assorbimento delle radiazioni varia da individuo a individuo, e in particolare nei bambini risulta essere più rapido. Nelle regioni colpite esiste una figura medica specializzata, il cardiologo, in quanto l'incidenza delle aritmie cardiache è molto alta e richiede una formazione particolare; è frequente che bambini di 8-10 anni necessitino di un pacemaker per sopravvivere, senza garanzie che la patologia non si aggravi negli anni successivi. l'organo più colpito in assoluto nei bambini è la tiroide, con gravi conseguenze sullo sviluppo come l'osteoporosi; altri organi colpiti frequentemente sono cuore, reni, cervello e fegato (^3H) La fase più critica è la gravidanza. Nei bambini nati morti i radionuclidi sono presenti in tutti gli organi, rendendo impossibile una diagnosi attendibile sulla causa del decesso del feto. 26 aprile 2016

Haiti, uccise 3 sorde, sospetti su riti

[Redazione]

15:27 (ANSA) - PORT AU PRINCE - La brutale uccisione di tre donne sorde nei dintorni di Port au Prince ha sconvolto l'opinione pubblica haitiana, rivelando la persistenza di arcaici pregiudizi contro i portatori di handicap, che ora temono nuovi possibili attacchi. Jesula Gelin, Vanessa Previl e Monique Vincenerano diventate amiche in una comunità per sordomuti creata da un'organizzazione religiosa a Leveque, a una ventina di km dalla capitale haitiana, per accogliere circa 160 persone sorde dopo il terremoto del 2010. Secondo i parenti delle tre donne, molti indizi - come il fatto che ai tre cadaveri stata tagliata la lingua - dimostrano che si trattava di un crimine rituale, commesso a causa dei pregiudizi contro le persone sorde, che nella superstizione locale sono viste come contagiose o portatrici di una qualche maledizione.

Vento forte e mareggiate sul Centro-Nord

[Redazione]

16:07 (ANSA) - ROMA - Nelle prossime ore il passaggio di una perturbazione porter ad un'intensificazione della ventilazione sulle zone appenniniche e adriatiche settentrionali. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. Da stasera, dunque, previsti venti forti, con raffiche di burrasca su Emilia Romagna, Toscana e Marche. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. (ANSA).

Spettacolo meleti gelati in Alto Adige

[Redazione]

10:44 (ANSA) - BOLZANO - Paesaggio fiabesco in questi giorni nelle vallate altoatesine con i meleti ricoperti da un sottile strato di ghiaccio per impedire danni alla fioritura, visto il freddo polare di questi giorni. Per evitare che le temperature sotto lo zero causino danni alla fioritura, i melivengono infatti irrigati di notte con gli impianti di irrigazione da un sottile livello d'acqua che, con il calo della temperatura, gela, costituendo una specie di guaina naturale che isola i getti delle piante dall'ambiente circostante. Gli agricoltori vengono avvertiti del rischio gelo da una sirena, simile a quella della protezione civile. In mattinata poi il ghiaccio si scioglie con l'innalzamento delle temperature. L'ondata di freddo prosegue ancora domani con neve intorno ai 1000 metri. In alta montagna, ieri, sono state registrate le temperature più fredde di tutto l'inverno, con -19 gradi oltre i 3.000 metri di quota.

Un anno dopo il terremoto in Nepal? | Andrea Dell'Angelo

[Redazione]

È passato un anno da quando la telefonata dal Nepal di Isabella (la Country Representative di ASIA in Nepal) mi avvisava che lo staff di ASIA in loco stava bene, ma che la situazione era drammatica. Era il 25 aprile 2015 e da quel momento in poi la vita di molte persone è cambiata... Anche la mia. L'epicentro del terremoto era stato localizzato nelle aree rurali del terremoto nel nord del Paese, ma anche le fasce più disagiate di Kathmandu erano state gravemente colpite. Subito, insieme ad Andrea (il Responsabile Progetti di ASIA), siamo partiti per il Nepal e quando siamo arrivati c'era una situazione irrealistica, sembrava fosse scoppiata una bomba atomica: nella città di Kathmandu sempre sommersa dal rumore assordante del traffico di macchine, carretti emotorini regnava un silenzio irrealistico, le persone girovagavano alla ricerca di parenti e amici di cui avevano perso notizie e molti edifici erano pericolosamente crollati come i templi della magnifica Durbar square. I dati sul numero di vittime e sui feriti era in continuo aggiornamento per giungere a quasi 9000 vittime e 23.000 feriti. Il terremoto aveva innescato anche una valanga sul monte Everest e una serie di slavine nelle aree circostanti, portando via con sé vite umane e interi villaggi. Ogni giorno le scosse di assestamento accompagnavano il nostro lavoro quotidiano dentro e fuori dalla Capitale. Per primi siamo riusciti a raggiungere il Distretto di Rasuwa (un territorio impervio e difficilmente accessibile che si estende per il 60% ad un'altitudine media di 3000 metri. Qui il terremoto aveva causato il crollo del 95% degli edifici e la distruzione parziale o totale delle strade causata dalle numerose frane dopo il terremoto), poi siamo intervenuti anche nel Distretto di Kavrepalanchok e in quello di Sindhupalchok. La conoscenza di queste aree e l'esperienza acquisita in tanti anni di lavoro in Nepal, dal 1996, ci hanno permesso di intervenire con immediatezza, incontrando le comunità locali ed ascoltando i loro bisogni. In totale siamo riusciti ad aiutare oltre 26.000 persone: per aiutare le famiglie colpite dal terremoto sono stati distribuiti oltre 55.000 pannelli in alluminio per costruire rifugi temporanei; nei villaggi di Yarsa e Saramthali abbiamo realizzato 58 aule temporanee per permettere a 2345 bambini di riprendere le loro attività scolastiche; abbiamo distribuito alle comunità dei villaggi di Haku e Dandagaun beni di prima necessità per proteggersi dai monsoni e cucinare. Queste comunità hanno visto in un attimo, spazzare via familiari, amici, case e bestiame dalle frane causate dal terremoto. Oltre all'evento sismico il Nepal ha dovuto fronteggiare, da settembre 2015 a metà febbraio 2016, un blocco del traffico frontaliero (un vero e proprio embargo non dichiarato) da parte dell'India. Benzina e gas hanno iniziato a scarseggiare, c'è stato un fiorire del mercato nero e una lievitazione dei prezzi di beni di prima necessità. Oggi la situazione resta ancora difficile: i prezzi sono rimasti alti, la benzina è ancora razionata e le bombole di gas per cucinare e riscaldarsi si trovano con difficoltà. Ora il nostro obiettivo è ricostruire le scuole distrutte dal terremoto partendo proprio dai villaggi in cui sono state realizzate le aule temporanee e il progetto non si limiterà alla ricostruzione, ma farà diventare le scuole Centri per le famiglie: formazione su diritti dei bambini e pericolo di traffico dei minori, metodi didattici avanzati, tecniche di riciclo, attività di agricoltura biologica e permacultura saranno alcune delle attività svolte. Le prime quattro scuole, che sarà possibile costruire grazie ai fondi messi a disposizione da Caritas Italiana, Clown One Italia Onlus, Tavola Valdese e ai donatori privati di ASIA sono quelle di Aruksharkha e Thangdor nel Villaggio di Yarsa (Distretto di Rasuwa), di Namuna e di Dupcheshwori nel villaggio di Saramthali (Distretto di Rasuwa). La scuola primaria di Aruksharkha ospiterà 122 bambini e 6 insegnanti. ASIA nel 2016 ricostruirà questa scuola con tecniche antisismiche, ecocompatibili, senza barriere architettoniche e dotandola di servizi igienici, bagni e acqua potabile. L'efficienza energetica della struttura verrà garantita dall'uso di materiali isolanti e pannelli solari. La scuola primaria di Thangdor ospiterà invece 102 bambini e 5 insegnanti. L'obiettivo è quello di ricostruire una scuola con sette stanze, servizi igienici permanenti, una stanza per gli insegnanti. Anche questa scuola sarà costruita in armonia con l'architettura nepalese, con tecniche antisismiche moderne ed ecosostenibili. La scuola primaria di Namuna ospiterà 39 bambini dai 5 agli 8 anni (sarà un punto di riferimento anche per i bambini che vivono nei villaggi

vicini) e 4 insegnanti. Questa scuola sarà grande 125 metri quadrati, sarà dotata di servizi igienici e sarà realizzata seguendo tecniche antisismiche e in linea con l'architettura nepalese. La scuola secondaria di Dupcheshwori ospiterà 328 studenti e 9 insegnanti. Saranno realizzate 14 classi e servizi igienici, tutti costruiti con tecniche antisismiche e in armonia con lo stile architettonico nepalese. Per garantire la sostenibilità di queste due scuole, fare attività di formazione per gli studenti, la comunità, gli insegnanti e per ricostruire altre scuole in aree remote del Nepal stiamo continuando a raccogliere fondi (namaskarfornepal.org). Il Nepal ha ancora bisogno dell'aiuto di tutti noi, non possiamo permettere che le luci si spengano su questo Paese che ancora risente delle conseguenze del "gigante" che ha scosso anche le anime dei nepalesi. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Andrea Dell Angelo su Twitter: www.twitter.com/ASIAOnlusAltro:Nepal Nepal Nepal Terremoto Kathmandu Italia Esteri

In orbita la nuova "Sentinella" del pianeta Terra

[Redazione]

[1461681108-sentinel]25 aprile 2016, ora italiana 23.02. Lancio effettuato e perfettamente riuscito. A seguito di due rinvii per maltempo e un ritardo per problemi tecnici, è stato finalmente possibile portare in orbita il nuovo satellite Sentinel-1B, un prodotto firmato Esa, Agenzia Spaziale Europea. Realizzato nell'ambito del programma Copernicus, con il notevole contributo dell'Agenzia spaziale italiana, è progettato per effettuare il monitoraggio continuo delle condizioni meteorologiche e di illuminazione solare di terra e mare. "I satelliti Sentinel-1 possono studiare il pianeta in ogni condizione, sia di notte che di giorno, anche attraverso le nuvole", sottolinea il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Roberto Battiston. "È questa l'Europa che ci piace" prosegue con entusiasmo, "un'Europa che mostra la capacità di collaborazione tra i vari paesi, pur avendo come fattore comune la conoscenza e le intelligenze nazionali." I dati delle "Sentinelle", una volta in orbita, saranno raccolti da quattro stazioni, tra le quali figura il Centro spaziale di Matera, che potrà fornire alla Commissione Europea informazioni e mappe satellitari di aree colpite da emergenze, mettendoli a disposizione delle autorità competenti dei Paesi dell'Unione. Con Sentinel-1B in orbita spiega Pierre Potin, Esa Sentinel-1 mission manager, "riusciremo a raddoppiare la risoluzione delle immagini satellitari. Numerose le possibili applicazioni: dalla sorveglianza di vulcani, ghiacciai e inquinamento marino all'organizzazione dei soccorsi in caso di terremoto o catastrofi naturali. Annunci

"Velo ok", quei rilevatori di velocità "irregolari"

[Redazione]

[1461661800-velus]Un nuovo "nemico" per gli automobilisti. Adesso sulle strade spuntano i "VeloOk". Le nuove colonnine arancioni che spuntano sulle strade sono dei veri e propri rilevatori di velocità. Il nome esatto del sistema è "Speed Check". Questi autovelox di fatto rilevano la velocità sulle strade che conducono verso le città o nei centri abitati. Vengono posizionati in serie per cercare di intimidire il conducente che dopo aver passato il primo ne trova un altro subito dopo. Un deterrente psicologico che però a volte si tramuta in multa. Dentro le colonnine infatti vengono montate videocamere che rilevano la velocità. Non conoscendo quali sono gli Speed Check attivi, infatti, gli automobilisti sono in ogni caso portati a mantenere la velocità richiesta dal primo Velo Ok, per evitare una salata multa. Recentemente è stato chiarito che questi sistemi sono regolari se al loro interno hanno le videocamere e soprattutto rilevatori di velocità regolari. Da qui una valanga di multe risulterebbe invalida perché i rilevatori sarebbero irregolari. Le amministrazioni comunali hanno due strade da percorrere: la prima è quella che prevede la presenza di un vigile al fianco del "Velo ok", l'altra è quella di eliminare tutte le colonnine irregolari. Tag: velo ok autovelox multe Annunci

Chernobyl, una tragedia lunga trent'anni

[Redazione]

Il 26 aprile del 1986, il reattore 4 della centrale nucleare di Chernobyl esplose durante un test di controllo. Fu il più grande incidente mai verificatosi in una centrale nucleare, classificato come catastrofico con il livello 7 e massimo della scala INES dell'IAEA, insieme a quello avvenuto nella centrale di Fukushima Dai-ichi dopo il terremoto e lo tsunami del 2011, mille volte più grave. Nelle settimane successive 31 persone, tra lavoratori della centrale e pompieri, furono uccise dalle radiazioni. Ma sono migliaia le persone che si ammalarono negli anni successivi. I liquidatori, 600 mila tra civili e militari, mandati allo sbaraglio nel tentativo di arginare il disastro; i bambini nati negli anni successivi e quelli, allora, con pochi mesi di vita in terre contaminate dal cesio e dal cobalto. Ma stime reali sulle vittime non esistono. Non si conosce il numero dei decessi direttamente imputabili al disastro. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità sarebbero 9 mila, secondo i rapporti delle autorità bielorusse sarebbero 115 mila, mentre per Greenpeace, su scala mondiale, per 70 anni, si verificherebbero circa 6 milioni di decessi. Di certo le conseguenze dell'incidente si pagano anche oggi. Secondo esperti indipendenti, nell'area contaminata da Chernobyl, già dopo vent'anni, l'85% della popolazione era ammalata. Oggi il 90% dei bambini nati nella zona ad alto rischio soffrono di patologie alla tiroide, problemi cardiovascolari e all'apparato digerente. Oltre alle mutazioni genetiche che, quindi, passano di generazione in generazione. E sono aumentati in modo esponenziale i tumori alle ossa e al cervello. Né tanto meno è così facile fare un calcolo, seppur approssimativo, di quanti sono a rischio. Intorno alla centrale esplosa i tassi di radioattività variano tantissimo. E aumentano precipitosamente scavando nel terreno: la ragione per cui a Pripjat nessuno potrà mai più tornare. Eppure, nonostante questo, qua e là nei villaggi vicini, qualcuno pian piano è tornato: anziani su cui le autorità ucraine chiudono un occhio, centinaia di persone troppo povere per vivere altrove, o troppo legate alla propria casa per lasciarla. Vecchi convinti che per raggiungerli la radioattività impiegherebbe più tempo di quanto resta loro da vivere. Non fanno turni nella zona della morte, a differenza delle circa 6.000 persone impegnate nello smantellamento della centrale. E le amministrazioni locali non sono aiutate. Così, l'uso delle acque dei fiumi Prypjat e Dnepr è vietato in un paese, ma autorizzato in quello accanto. Così, per contenere il rischio di ulteriori danni, nei mesi successivi fu messo in atto un progetto disperato, e freneticamente fu costruito il sarcofago, l'avvolgimento in cemento che ha ricoperto l'edificio che ospita il reattore esploso. Il vecchio sarcofago fu costruito a tempo di record e in condizioni estreme per cercare di contenere le emissioni di radioattività all'interno della struttura. Ha funzionato, ma fin da subito ha anche iniziato a deteriorarsi a causa del calore e delle radiazioni. Adesso è quasi pronto il nuovo sarcofago che racchiuderà circa 440 mila metri cubi di scorie radioattive. La nuova tomba (New safe confinement - Nsc) sarà alta 100 metri, lunga 162, larga 257 e durerà 100 anni.

- Terremoto in Ecuador, anche il golfo Paradiso si mobilita

[Redazione]

Genova - Anche a levante ci si mobilita per raccogliere fondi a favore dell'Ecuador, duramente colpito dal terremoto dei giorni scorsi. E lo fa grazie all'impegno di un paio di giovani donne del Paese centramericano ma anche grazie al sostegno di molti Italiani che stanno già contribuendo. Nel golfo Paradiso il motore della campagna solidale è Ruth Alexandra Olovache, che abita nel comprensorio e lavora all'hotel Bristol di Rapallo: Il consolato non ci ha dato molto aiuto, così ci diamo da fare noi. Raccogliamo soprattutto lenzuola, coperte, generi di prima necessità (non cibo) e medicinali. Chiunque può contribuire telefonando al numero 3490771051. Tutto quello che raccogliamo finisce prima a Genova, poi parte per Ecuador da Milano e viene distribuito in loco da tre nostri amici molto affidabili (un giornalista, un prete e un biologo). Ringrazio la gente del levante che sta dando un grande aiuto. È molto bello che in prima linea nella solidarietà ci siano proprio i nostri amici italiani. Riproduzione riservata

- Provincia in rosso, stop ai controlli antisismici nelle scuole superiori. Solo Arzelà e Parentucelli hanno il “visto”;

[Redazione]

La Spezia - Gli anni scorsi le risorse erano, ma non tutte furono impiegate. Si poteva intervenire? Unica certezza è che non è stato fatto, e ora la Provincia della Spezia alza bandiera bianca sulle verifiche e sugli adeguamenti sismici degli edifici di proprietà. Con decreto, il presidente Massimo Federici annuncia che non saranno destinate risorse, a causa della necessità contingente e costante di garantire l'equilibrio di bilancio. La Provincia può sostenere solo le spese obbligate: per mantenere il personale, che - pur dimezzato, supera le cento unità. Non ci sono - si legge - né le risorse per affidare incarichi tecnici di verifica e le prove per redigere le schede approfondite sullo stato di solidità, né i soldi per poi intervenire con gli adeguamenti. Infiniti rinvii. L'obbligatorietà delle verifiche sismiche risale al 2003. Erano state individuate le opere strategiche, prioritarie, statali, con la richiesta di una prima verifica, una scheda di livello 0. Si doveva poi programmare con prospettive temporali realistiche il completamento delle verifiche, di livello 1 e 2. Quando? Entro il 2008: prorogato al 2010, al 2011, al 2012, al 2013. Obbligo solo di verifica. Per evitare che gli enti non facessero controlli per paura di non poter poisanare, la legge ha stabilito l'obbligo di verificare, ma non di intervenire, se mancano i soldi. Beni ceduti. Il decreto toglie dalla lista delle verifiche i sette beni passati alla Regione: uffici di via Valle, di via XXIV Maggio, di viale Mazzini, centro storico di Chiusola, centro di formazione De La Penne, ex genio civile di via XXIV Maggio 3, Protezione Civile di Santo Stefano Magra. Via anche il magazzino operai di Sesta Godano, dato in permuta. Beni in vendita. Restano per ora in lista i beni ancora in uso, ma dei quali si è decisa la vendita: il capannone operai in via Genova 389, autorimessa di via Piave, il provveditorato di Viale Italia. Beni propri. La Provincia dovrà completare le verifiche al capannone operai a Pignone, al conservatorio, al Chiodo, al Mazzini, all'Einaudi, al Pacinotti, al Capellini, al Sauro, al Casini, alle scuole di Montepertico, al Fossati Da Passano, al Cardarelli di via Carducci, all'ex Don Rubino di via XX Settembre. Beni non strategici. Non serviranno ulteriori controlli per il centro impiego di Levanto, non suscettibile di affollamento, e lo spogliatoio operai di Varese, non idoneo all'uso in sede di emergenza, ufficio lat ai giardini, non più utilizzato. Fermi al livello 0. Le verifiche di base risalgono al 2011. Da decreto risulta verificato ulteriormente solo il complesso Arzelà Parentucelli di Sarzana. Stradell decreto dice che dovrà essere il settore viabilità, con la Protezione Civile regionale, a verificare se ne esistano, individuate nei piani di emergenza, e aggiornare il piano al futuro. Edifici altrui. Risultano in uso alla Provincia, ma con verifiche a carico dei proprietari, il capannone operai di Arcola, in via Aurelia 265, la palazzina del Liceo Costa, il centro per impiego di via XXIV Maggio 22, e quello di Sarzana, e le due sedi distaccate del Fossati Da Passano a Varese Ligure e del Pacinotti a Levanto. Palazzo del governo. Nel 2013, grazie a una convenzione con Università di Pisa, è stata fatta la scheda di livello 2, che ha evidenziato inadeguatezza, in caso di evento sismico: in quanto il palazzo è anche sede del centro di coordinamento. Permettere in sicurezza, ci vorrebbero catene nel portico esterno, con cifre fra 160 mila e 610 mila euro, o irrigidimento dei due cavetti interni, spendendo fra 240 mila e 880 mila euro. Mancano i soldi. Palestra via Palmaria. Si farà entro anno, con fondi della Regione Liguria. Priorità. Se si dovesse raggiungere l'equilibrio di bilancio, saranno investiti 195.200 euro per i lavori minimi al palazzo di governo, e 170 mila euro per il Casini, già individuato nel 2014. Verifiche entro il 2016. Si faranno solo ai capannoni degli operai, a Pignone e in via Genova 389. Scuole nel 2017. Tutte le scuole superiori saranno sotto esame. Tranne Parentucelli e Arzelà. Provveditorato 2018. Slittano AL 2018 gli uffici aperti al pubblico, del Provveditorato. Riproduzione riservata

- Scossa di terremoto, paura a Imperia

[Redazione]

Imperia - Paura, in mattinata, nella provincia di Imperia, per una scossa di terremoto di magnitudo 2,2 della scala Richter. Il sisma si è verificato alle 10, ad una profondità di circa 10 chilometri. Nessun danno, ma tanta paura, soprattutto nei paesini dell'entroterra: moltissime persone sono scese in strada per la paura di crolli e diverse scuole hanno attivato il piano di evacuazione. Bambini e ragazzi sono rimasti fuori dalle strutture per circa una mezz'ora e poi fatti rientrare. Riproduzione riservata

Il ministro e` in ritardo: Giampedrone su tutte le furie

[Redazione]

Il ministro è in ritardo: Giampedrone su tutte le furie
Atteso in Capitaneria, il ministro dell'Ambiente si è fatto attendere
el'assessore regionale alla Protezione Civile ha deciso di lasciare la sala

Nucleare italiano: il problema irrisolto delle scorie vercellesi

[Redazione]

L'eredità nucleare italiana è custodita quasi completamente in un fazzoletto di terra tra la Dora Baltea e il fiume Po, in provincia di Vercelli. Si tratta del 90% dei rifiuti radioattivi nazionali, anche in forma liquida. Le scorie sono il risultato dell'attività della centrale 'Enrico Fermi' di Trino Vercellese e, soprattutto, dell'attività di riprocessamento praticata, tra gli anni Settanta e Ottanta, nell'impianto Eurex di Saluggia, che si trova a pochi metri dalla Dora Baltea e proprio a monte dei pozzi dell'acquedotto del Monferrato, il più grande del Piemonte. Durante l'alluvione del 2000, l'Eurex fu allagato e proprio in quell'occasione si sfiorò, secondo Carlo Rubbia (al tempo presidente Enea), "una catastrofe planetaria".

PUBBLICITÀ inRead invented by TeadsUna posizione anomala, che rende ancora più urgente l'individuazione del deposito nazionale. La Sogin è la società di Stato responsabile del decommissioning (ovvero dello smantellamento) degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi compresi quelli prodotti dalle attività industriali. Il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato a Ispra la proposta di 'Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee' a ospitare il deposito e Parco Tecnologico, rispettando i tempi previsti dal decreto legislativo 31/2010. Il 13 marzo 2015 Ispra ha inviato al ministero dello Sviluppo Economico e al ministero dell'Ambiente la sua relazione sulla proposta. L'iter appare, però, attualmente fermo: la Carta non è mai stata pubblicata. La preoccupazione degli ambientalisti e dei cittadini del Vercellese è che i depositi temporanei, in zone non considerati idonee, possano rimanere tali. Anche il sito di Trino si trova sulla riva sinistra del Po. In 23 anni di attività (1964-1987) la centrale Fermi ha prodotto 26 miliardi di kWh di elettricità, allo stato attuale dei consumi in Italia, pari a circa 26 giorni di fabbisogno. La sua eredità non è ancora del tutto risolta. Il combustibile irraggiato è stato spedito in Francia e tornerà solo una volta riprocessato nell'impianto francese di La Hague. Pochi chilometri più in là, tra le risaie lungo la strada delle Grange, sarebbe dovuta sorgere un secondo impianto nucleare, la cui costruzione fu sospesa con il referendum del 1987, successivo al disastro di Chernobyl. A Saluggia la situazione è più delicata. La variante generale, adottata definitivamente dal Comune nel luglio del 2014, vietava la realizzazione di nuovi impianti e depositi nucleari fino all'individuazione del deposito nazionale. La Regione Piemonte ha approvato il 18 gennaio 2016 la variante, annullando però il divieto di realizzazione nuovi impianti e depositi fino alla individuazione del sito nazionale. Secondo cittadini e associazioni (Legambiente e Pro Natura) la deliberazione della Regione, che annulla il divieto deciso dal Comune di Saluggia, non è coerente con quanto stabilito dall'Autorità di Bacino, che per i depositi nelle fasce fluviali, aveva imposto verifiche del rischio idraulico e idrogeologico.

Fiamme accanto al campeggio Capo Mimosa a Cervo, immediato intervento dei pompieri

[Redazione]

">Questa mattina un incendio si è sviluppato sotto Aurelia a Cervo, tra un condominio e il campeggio Capo Mimosa, che si estende su un'area di circa 40 mila metri quadrati. Le fiamme, partite presumibilmente dalle sterpaglie vicino alla sede stradale, hanno aggredito la pineta intorno alle 10. Il vento si è rivelato un alleato prezioso e ha propagato i focolai, creando una colonna di fumo visibile dalla strada. Le fiamme sono state però velocemente circoscritte grazie al pronto intervento dei Vigili del fuoco di Imperia, assieme a uomini del Corpo Forestale dello Stato, a volontari della Protezione civile di Cervo e di Andora. È intervenuta anche la Polizia locale di Cervo. Intorno alle 12 il fronte principale era spento e proseguivano soltanto le operazioni di bonifica del sottobosco. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Terremoto in Liguria, vicino Sanremo: 2.2 gradi della scala Richter, evacuazioni precauzionali scuole

[Redazione]

">Una scossa di terremoto di magnitudine 2.2 è stata avvertita questa mattina in provincia di Imperia, nell'entroterra di Sanremo. Il sisma rilevato dalla rete dell'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia si è verificato alle 10,07,08 ad una profondità di circa 10 km. La scossa è stata avvertita ai piani alti dei palazzi in un'area di circa 30 km dall'evento, in particolare in Valle Argentina e nella zona di Taggia dove è scattata in via precauzionale l'evacuazione di alcune scuole. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Soccorso alpino, 3 interventi al giorno nella stagione invernale

[Redazione]

">Quasi 3 missioni al giorno. È questo il dato medio dei voli dell'elicottero della protezione civile nella stagione sciistica, ovvero dall'8 dicembre al 10 aprile. Le missioni, nel complesso, sono state 333, tutte con guide alpine e medici a bordo; 38 sono state condotte in zone fuoripista. Il capo della Protezione civile della Valle Aosta, Silvano Meroi, sottolinea come i tempi di missione siano paragonabili alle medie dell'anno 2015: 15 minuti per l'andata, 10 minuti di operazioni sul posto e 17 minuti per rientrare in aeroporto. Durante le 333 missioni sono state soccorse e elicottrizzate circa 340/350 persone. Il numero non è definibile con precisione in quanto sono state effettuate rotazioni con più di un paziente a bordo. REPORTAGE Droni, termocamere e robot: ecco il futuro del Soccorso Alpino I dati di tutto l'anno 2015 riportano un totale di 1150 persone soccorse. La media dei dati relativi agli interventi di carattere sanitario per il 2015 - spiega la Protezione civile - riferisce che i codici bianchi sono stati il 21% del totale, i codici verdi 30%, i gialli 35% e i rossi 9%. I codici neri (decessi) 5%. La quota media di intervento dell'elisoccorso è di 2500 metri sul livello del mare e nel 2015, 350 interventi sono stati effettuati a quote superiori ai 3000. Se la passata stagione ripropone un trend molto simile alle precedenti riguardo agli interventi legati allo sci spiega Adriano Favre, direttore del Soccorso Alpino Valdostano - emerge una forte discontinuità sugli interventi in valanghe causate dagli sciatori. La stagione precedente (2014/2015) ha registrato ben 27 chiamate per valanga giunte alla Centrale, quella che si sta concludendo ne conta solo un paio. È evidente che questa tendenza ha subito una variazione con le tre valanghe registrate, in successione, nei giorni scorsi. La già citata scarsa incidenza di eventi valanghivi ha pesantemente e positivamente pesato sul bilancio complessivo dell'attività invernale dell'elisoccorso, abbattendo drasticamente i decessi dice Enrico Visetti, direttore del Dipartimento di emergenza, rianimazione e anestesia dell'Usl e responsabile sanitario dell'elisoccorso mentre è rimasta sostanzialmente invariata la numerosità degli incidenti gravi maggiori legati allo sci di pista. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Scossa di terremoto a Sanremo: scuole evacuate

[Redazione]

">Diverse scuole sono state evacuate tra Sanremo, Bussana e Taggia questa mattina dopo che è stata avvertita una scossa di terremoto. Gli studenti sono tornati in classe quando è cessato l'allarme. L'Istituto di geofisica e vulcanologia ha rilevato la scossa di terremoto intorno alle 10:07, con magnitudo 2.2 e l'epicentro a 10 chilometri di profondità, in Valle Argentina, tra Taggia e Badalucco. Decine le chiamate ai vigili del fuoco, più che altro per ottenere assicurazioni, ma per il momento non si segnalano danni. A scopo cautelativo, a Sanremo è stato evacuato tutto il Liceo Colombo, e i ragazzi sono andati al vicino parco di Villa Ormond. La scossa è stata avvertita da numerosi cittadini, soprattutto della zona attorno a Taggia. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Parte da Villafranca d'Asti la crociata sul "rifiuto zero";

[Redazione]

">Villafranca è già un Comune virtuoso per quello che riguarda il pianetarifiuti. Con i suoi 3087 abitanti, 25 anni di esperienza nella raccolta differenziata, è uno dei paesi più ricicloni della provincia e applica il porta a porta da 12 anni. Adesso si prepara a diventare ancora più virtuoso. Il piano finanziario 2016 della tariffa rifiuti era all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si è tenuto qualche sera fa. Al centro della discussione il costo dei rifiuti che pesa sempre di più sul bilancio delle famiglie. Il Consiglio ha accolto la mozione presentata da Paolo Volpe di Villafranca Domani sul rifiuto a costo zero. Il sindaco Guido Cavalla spiega il sindaco Guido Cavalla: Villafranca ha una percentuale dell'80% per quanto riguarda la differenziata. Da 12 anni facciamo il porta a porta e non abbiamo cassonetti per strada. Prossimamente anche Baldichieri estenderà il porta a porta si allineerà con noi. Distribuiamo alle famiglie un tot di sacchi prepagati per indifferenziata in base alle persone che compongono il nucleo familiare. Abbiamo accolto positivamente le proposte della minoranza per riportare le migliorie. Il consigliere di minoranza Paolo Volpe Ci sono buoni risultati ma bisogna andare oltre. Adesso il problema è capire cosa fare degli scarti per tutelare il territorio e risparmiare risorse. La nuova sfida è non produrre rifiuti, cioè il rifiuto zero. Noi pensiamo si possa fare ma bisogna sperimentarlo. I Comuni hanno la responsabilità di essere esempio. Il nuovo progetto di Villafranca Domani obiettivo di Villafranca Domani è non produrre rifiuti. Il primo step è limitarli sostituendo agli imballaggi i prodotti alla spina; recuperare gli alimenti prossimi alla scadenza; incrementare i mercati dell'usato. Indispensabile educazione civica con iniziative rivolte alle scuole, all'asilo, agli stranieri, alla Casa di riposo e anche con il coinvolgimento attivo della popolazione, come ad esempio è stato fatto con Puliamo il mondo. Il problema di chi non paga la tassa rifiuti viene considerato separatamente l'evasione (da perseguire legalmente) da chi non ce la fa per cui ci potrebbe essere un baratto amministrativo con forme di lavoro temporaneo a favore del Comune. La lotta agli incivili viene indicata con un maggiore coinvolgimento dei vigili della Val Trivera, della protezione civile e del volontariato ambientalista. Infine utilizzare l'Unione Colli del Monferrato e il Comune di Baldichieri per armonizzare la politica dei rifiuti. Gruppi di lavoro Per realizzare il rifiuto zero intesa tra maggioranza e minoranza sono in programma gruppi di lavoro. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Vento forte e mareggiate sul Centro-Nord

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 26 APR - Nelle prossime ore il passaggio di una perturbazioneporterà ad un'intensificazione della ventilazione sulle zone appenniniche edadriatiche settentrionali. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile.Da stasera, dunque, previsti venti forti, con raffiche di burrasca su EmiliaRomagna, Toscana e Marche. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.(ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Camorra, indagato il presidente del Pd campano, Stefano Graziano |

[Redazione]

Terremoto nel Pd campano: stamane è stato perquisito ufficio del presidente del Pd Campania Stefano Graziano, accusato di concorso esterno in associazione camorristica. Graziano, secondo gli inquirenti, avrebbe ottenuto appoggio elettorale dall'imprenditore Alessandro Zagaria (solo omonimo del boss) in cambio di favori relativi ad un appalto. Non solo: il Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Napoli e i carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta ha eseguito nove ordinanze di custodia cautelare nei confronti di funzionari comunali, imprenditori, professionisti e faccendieri del Casertano. Sono accusati, a diverso titolo rendono noto gli investigatori di associazione per delinquere di stampo camorristico, corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio e altre irregolarità nelle gare di appalto pubblico messe in atto anche per agevolare il clan dei casalesi. Le indagini, coordinate dall'aggiunto Giuseppe Borrelli, sono guidate dai pm Maurizio Giordano, Alessandro Alessio, Gloria Sanseverino e Luigi Landolfi. Tra le nove persone arrestate è ex sindaco di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Biagio Di Muro. Indagine riguarda appalto per i lavori di consolidamento di Palazzo Teti, immobile ubicato in via Roberto Angiò confiscato al padre dello stesso primo cittadino, Nicola Di Muro. La gara, che negli anni ha subito vari rallentamenti, secondo ipotesi accusatoria della Dda di Napoli, sarebbe stata vinta da un raggruppamento di imprese ritenuto vicino al clan guidato da Michele Zagaria. Già nel luglio 2015 ex sindaco, incarica fino a pochi mesi fa, fu oggetto di una perquisizione. Insieme con ex sindaco i carabinieri e finanzieri hanno arrestato anche il funzionario del Comune casertano, Roberto Di Tommaso, per il quale il gip di Napoli ha disposto domiciliari. Figura chiave nell'inchiesta della Dda partenopea sarebbe, a giudizio degli investigatori, quella dell'altro indagato destinatario di ordinanza cautelare Alessandro Zagaria, imprenditore ritenuto anello di congiunzione tra l'amministrazione e il clan guidato dal boss solo omonimo Michele Zagaria.

Maltempo: Vento forte sulle regioni centro-settentrionali

[Redazione]

26 aprile 2016 Nelle prossime ore il passaggio di un'onda perturbata darà luogo ad un'intensificazione della ventilazione sulle zone appenniniche ed adriatiche settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, martedì 26 aprile, venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca o burrasca forte su Emilia Romagna, Toscana e Marche. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del dipartimento della protezione civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Fukushima, parziale fusione

[Redazione]

GIAPPONE, IL PUNTO DI OGGI Continua a crescere l'allarme radioattività in Giappone: al reattore numero 2 della centrale giapponese di Fukushima i livelli sono 100 mila volte superiori alla norma, a causa, probabilmente, dalla parziale fusione delle barre di combustibile nucleare. Lo ha ammesso il portavoce del governo, Yukio Edano. La Tepco, la società che gestisce l'impianto, ieri aveva reso noto che la soglia massima era stata superata di 10 milioni di volte. Poi si è corretta: 1.000 millisievert/ora, appunto 100 mila volte oltre la norma. Il portavoce dell'agenzia giapponese per la sicurezza nucleare, Hidehiko Nishiyama, ha spiegato che l'esposizione a questo livello di radiazioni per 4 ore aumenta il rischio di morte entro 30 giorni. I lavoratori all'opera presso il reattore sono stati costretti all'evacuazione immediata. L'Aiea ha anche riferito della fuoriuscita di fumo bianco dai reattori 1 e 4. Dal primo reattore, ha comunicato l'agenzia atomica, è stata rilevata la presenza di iodio 131, cesio 137 e cesio 134 a pari livelli di quelli registrati nel reattore 3, che lo scorso giovedì provocò il ferimento dei tre operai. BILANCIO VITTIME: 10.489 MORTI Stamane è stata registrata al largo delle coste nordorientali del Giappone una nuova scossa sismica di magnitudo 6,5, mentre sale a 10.489 morti e 16.621 dispersi il bilancio del terremoto/tsunami che l'11 marzo ha devastato le coste orientali nipponiche. Ne dà notizia la polizia nazionale, precisando che nella prefettura di Miyagi si contano 6.333 vittime, ad Iwate 3.152 e a Fukushima 946, dove ancora mancano all'appello migliaia di residenti. SONDOGGIO: CRESCE CONSENSO PER PRIMO MINISTRO Un'indagine pubblicata dall'agenzia Kyodo news ha inoltre rivelato che il 58% dei cittadini giapponesi condanna la risposta del governo alla crisi nucleare di Fukushima, mentre il 39,3% approva l'intervento delle autorità nipponiche. In un sondaggio telefonico condotto su scala nazionale l'agenzia ha anche appurato che il consenso verso il primo ministro Naoto Kan è cresciuto di 8,4 punti percentuali rispetto ai primi di febbraio. REVOCATO ALLARME TSUNAMI L'allarme tsunami è stato diffuso e revocato dopo breve tempo per la prefettura di Miyagi: secondo le autorità giapponesi il sisma - il cui epicentro si trovava a oltre 17 chilometri di profondità - è da considerarsi una replica di quello dell'11 marzo, dato che è avvenuto nella stessa regione dell'Oceano Pacifico. SENDAI, TIMORI PER UN NUOVO TSUNAMI Una scossa di magnitudo 6,5 sulla scala Richter è stata avvertita nel nord est del Giappone al largo dell'isola di Honshu, secondo il sito dell'Istituto americano di geofisica (Usgs). La scossa è stata registrata alle 07:23 locali (le 00:23 in Italia). L'epicentro, secondo l'Usgs, è stato localizzato a una profondità di 10 chilometri a 133 chilometri al largo di Sendai, la città semi distrutta dal sisma di magnitudo 9 e dal successivo tsunami che avevano investito il Giappone l'11 marzo scorso. L'Agenzia meteorologica nipponica ha lanciato l'allarme tsunami alle 07:27 locali limitatamente alla prefettura di Miyagi. Sul suo sito Internet, l'Agenzia informa che l'altezza delle onde anomale dovrebbe aggirarsi intorno agli 0,5 metri. RADIAZIONI 100 MILA VOLTE SUPERIORI, NON 10 MILIONI La Tepco ha corretto il valore delle radiazioni registrate oggi al reattore n.2 di Fukushima, dall'iniziale 10 milioni di volte superiore alla norma, erroneamente dichiarato in precedenza, a 100.000 volte, un livello comunque pericoloso e tale da giustificare l'evacuazione dei tecnici. Lo riferisce l'agenzia Kyodo. L'ALLARME AL REATTORE 2: IL NOCCIOL I dati resi noti oggi dall'Autorità giapponese per la sicurezza nucleare industriale (Nisa) confermano che nel reattore numero 2 della centrale di Fukushima 1 è avvenuta la parziale fusione del nocciolo. Le misure, fornite per la prima volta dalla Nisa, si riferiscono all'acqua confinata nel circuito interno di raffreddamento del reattore, isolata perciò dall'ambiente esterno. Esperti italiani in contatto con la Nisa spiegano che in condizioni normali i livelli di radioattività dell'acqua di raffreddamento di un reattore nucleare sono molto più bassi e contengono azoto radioattivo e trizio. In questo caso i valori sono più elevati per la presenza di altri radionuclidi, che confermano ulteriormente la parziale fusione del nocciolo, già rilevata nei giorni scorsi. Per eseguire le misure è stato necessario estrarre un campione di acqua dal circuito interno di raffreddamento del reattore. Il personale che ha svolto questa operazione è stato fatto evacuare immediatamente,

come prevedono le regole per la sicurezza, per ridurre al minimo i tempi di esposizione e quindi l'accumulo di radiazioni nell'organismo. La radioattività dell'acqua al reattore n.2 della centrale di Fukushima è estremamente elevata ed è pari a 10 milioni di volte i livelli normali. Lo riferisce l'Agenzia per la sicurezza nucleare, secondo cui si è resa necessaria l'evacuazione immediata dei tecnici al lavoro. Il livello di iodio-131 presente nel reattore n.2 è estremamente alto, al punto da far ipotizzare all'Agenzia che l'acqua possa essere legata in qualche modo al nocciolo, visto che la radioattività registrata è di 1.000 millisievert/ora. L'emergenza contaminazione sale mentre i tentativi di messa in sicurezza sono frenati dalla minaccia di radiazioni: proprio oggi era il programma il passaggio dalle autobotti dei pompieri alle pompe elettriche per iniettare acqua nei reattori, per accelerare i tempi ed evitare così ulteriori ritardi. Le fonti di perdita di materiale nocivo restano ancora da individuare quando lo iodio è salito a 1.850 volte i limiti legali nelle acque immediatamente vicine all'impianto di Fukushima. **GESTORE TEPCO SI SCUSA: NOSTRE STIME SBAGLIATE** Dopo la diffusione della notizia da parte dell'Agenzia per la sicurezza, Tepco, il gestore della centrale nucleare di Fukushima, si scusa e ammette l'errore nella stima di concentrazione di sostanze radioattive nel reattore. **NUCLEARE: ROMA E BERLINO IN PIAZZA** L'effetto Fukushima temuto dalla cancelliera Angela Merkel raggiunge la Germania: oltre 200 mila tedeschi hanno manifestato ieri chiedendo uno stop immediato a tutte le 17 centrali nucleari del paese. Oggi intanto si vota nel Baden Württemberg, nella Renania-Palatinato, e nel Land di Stoccarda. Protesta contro il nucleare ieri, affiancata a quella in favore dell'acqua pubblica, anche in Italia: a Roma sono scesi in piazza in 300 mila.[]

Terremoto: E.Romagna,per contributi Inail c`e` tempo fino al 30/6

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 26 apr. - C'e' tempo fino al 30 giugno per richiedere i contributi del fondo Inail per le imprese con capannoni con carenze strutturali, per i quali occorre aumentare la sicurezza. Lo stabilisce l'ordinanza (la n. 26 del 22 aprile 2016) firmata da Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato alla Ricostruzione in merito ai contributi per la rimozione delle carenze strutturali già effettuate e agli interventi di miglioramento sismico effettuati o da effettuare. Le richieste di contributo le imprese possono presentarle a partire da lunedì 2 maggio prossimo. Termine fine lavori, 31 dicembre 2017. (AGI) Ari? Da non perdere 1 In Austria destra anti-immigrati al 36,4%??? Share:?? SHARE??? TWEET?? 2 In un campo spunta un bancomat rubato??? Share:?? SHARE??? TWEET?? 3 Oslo e Caracas, le latitudini dell'energia??? Share:?? SHARE??? TWEET?? 4 La nebulosa viola della Nasa in omaggio a 'Purple rain'??? Share:?? SHARE??? TWEET?? 5 Boldrini, basta ritratti e busti solo uomini??? Share:?? SHARE??? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia-----

-----This text is provided only for searches by word

Convegno di Radioastronomia a Giulianova

[Redazione]

Venerdì prossimo presso l'Istituto Tecnico Industriale "Vincenzo Cerulli" GIULIANOVA (TE) Venerdì, 29 aprile 2016, alle ore 9.30, presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico Industriale "Vincenzo Cerulli", in Via Gramsci, 68/A, a Giulianova si terrà il convegno, organizzato dalla CISAR Giulianova (Associazione Italiana Radioamatori), l'IPSIA (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato) e il Gruppo di Protezione Civile per le Radio Emergenze di Giulianova. Saranno trattati i seguenti argomenti: L'ASTROFOTOGRAFIA E LE ELABORAZIONI DIGITALI (Relatore: Prof. Daniele IMPELLIZZERI, responsabile della Sezione Astroimaging dell'Osservatorio Astronomico O.A.G. Monti Lepini di Gorga) Il Sistema Solare e i suoi oggetti celesti; la strumentazione necessaria per fotografarli; analisi delle varie tecniche di ripresa sia foto che video; limiti tecnici di ripresa con l'uso di apparati fotografici personali; astroimmagini riprese dall'Osservatorio Astronomico O.A.G. Monti Lepini di Gorga (Roma); analisi dettagliata dei corpi celesti ripresi: il Sole, la Luna, la Nebulosa di Orione e gli Sciami Meteorici con tecniche digitali; a caccia di Comete con l'Astrofotografia; suggestive immagini fotografiche riprese nell'Atmosfera Terrestre: le Fotometeore; l'importanza della ricerca nel campo scientifico dell'Astrofotografia ed anche per scopi più vicini alle esigenze di tutti i giorni. IL SOLE, LA NOSTRA STELLA (Relatore: Dott. Giovanni LORUSSO, responsabile della Sezione Radioastronomia dell'Osservatorio Astronomico O.A.G. Monti Lepini Gorga (Roma); Coordinatore dell'Area di Ricerca Alta Atmosfera I.A.R.A. c/o Radiotelescopio Croce del Nord di Medicina (Bologna); Membro Affiliato della Società Astronomica Italiana, S.A.I.T.) La Via Lattea e il Sistema Solare; il Sole e gli aspetti fisico/astronomici: la massa, la composizione chimica, la Fusione Nucleare, le Macchie Solari, le Protuberanze, i Filamenti, il Vento Solare, la Voce del Sole, i terremoti solari (Sol Quake), le tempeste solari e gli effetti sulla Terra, la vita della nostra Stella; stelle di altri Sistemi Solari della nostra Galassia, Esopianeti scoperti dalla sonda Kepler.